



CITTÀ METROPOLITANA DI BARI
***Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici,
Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico***

All.1

Recuperi Pugliesi s.r.l.
info@pec.recuperipugliesi.it
Regione Puglia
**Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio**
Sezione Ciclo Rifiuti E Bonifica
Servizio.ecologia@per.rupar.puglia.it
Comune di Bari
archiviogenerale.comunebari@pec.rupar.puglia.it
ARPA Puglia – DAP
dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
ASL BARI Sisp Metropolitana
sispmetropolitana.aslbari@pec.rupar.puglia.it

e p.c.

Sig. Sindaco Metropolitan
Servizio Polizia Metropolitana
SEDE

OGGETTO: D.Lgs. n.152/2006, D.Lgs.46/2014. Autorizzazione Integrata Ambientale. Impianto di trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi costituiti da rifiuti metallici, RAEE e veicoli fuori uso e relativi componenti – codice IPPC 5.3.b.4 ubicato in Bari alla Via Glomerelli n.10. Proponente: Società **Recuperi Pugliesi s.r.l.**

Si notifica, ad ogni conseguente effetto, la determinazione dirigenziale n. 863 del 16/02/2022, concernente l'oggetto.

D'ordine del Dirigente ad interim
Ing. Maurizio Montalto
Il Responsabile del Procedimento
Dott. Armando Diamanti



Città Metropolitana di Bari

SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE - IMPIANTI TERMICI - PROMOZIONE E COORDINAMENTO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Determinazione Dirigenziale

OGGETTO: D.LGS. N.152/2006, D.LGS.46/2014. AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE. IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI COSTITUITI DA RIFIUTI METALLICI, RAE E VEICOLI FUORI USO E RELATIVI COMPONENTI – CODICE IPPC 5.3.B.4 UBICATO IN BARI ALLA VIA GLOMERELLI N.10. PROPONENTE: SOCIETÀ RECUPERI PUGLIESI S.R.L...

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Deliberazione del Consiglio Metropolitan n.149 del 25/11/2021 è stata disposta una “Riorganizzazione dei Servizi dell’Ente” istituendo tra gli altri, il Servizio “Servizio Tutela e Valorizzazione dell’Ambiente, Impianti Termici, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico”;
- con Decreto del Sindaco Metropolitan n.379 del 24/12/2021 è stato conferito all’Ing. Maurizio Montalto, l’incarico dirigente ad interim del Servizio “Servizio Tutela e Valorizzazione dell’Ambiente, Impianti Termici, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico”;

Visto:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e s.m.i., che disciplina, nella Parte Seconda, le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell’impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata ambientale (IPPC);
- la Legge Regionale 14 giugno 2007 n. 17, recante “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”, che giusta disposizione degli artt. 2 e 7, ha delegato, a far data dal 1° luglio 2007, alle province competenti per territorio le funzioni in materia di procedura di V.I.A. e A.I.A.;
- la Legge Regionale 12 aprile 2001 n.11 recante “Norme sulla Valutazione d’Impatto Ambientale”;
- la Legge Regionale 12 febbraio 2014 n. 3 avente ad oggetto “Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA)- Rischi di incidenti rilevanti (RIR)- Elenco tecnici competenti in acustica ambientale” di modifica dell’art.7 della LR n.17/07;
- la Legge Regionale 12 febbraio 2014 n. 4 avente ad oggetto “Semplificazioni del procedimento amministrativo. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 12 aprile 2001, n. 11(Norme sulla via) alla legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di vas) e alla legge regionale 19 luglio 2013, n. 19 (Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico- amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi)”;
- il Decreto Ministeriale n. 58 del 6.03.2017 avente ad oggetto: " Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 36 del 12.01.2018 avente ad oggetto “Decreto 6 marzo 2017, n. 58. Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis. Adeguamento regionale ai sensi dell'art. 10 comma 3”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 648 del 05.04.2011 avente ad oggetto “Linee Guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte II del DLgs. n. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali”;
- il Regolamento Regionale 9 dicembre 2013 n. 26 recante “Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia (attuazione dell'art.113 del D.lgs. n.152/06 e ss.mm.ii);
- la Circolare del Direttore Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare pg. n. 27569 del 14.11.2016 relativa ai "Criteri sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento alla luce delle modifiche introdotte dal Dlgs 4.03.2014, n. 46"
- la Direttiva del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 274 del 16.12.2015;
- la Legge n. 56/2014 recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni“ e, segnatamente l'art.1, comma 16;
 - l'art. 107 del D.Lgs. n.267/00 e smi;
 - lo Statuto della Città Metropolitana di Bari e in particolare l'art. 38;

Vista la documentazione in atti dalla quale risulta che:

- con determinazione dirigenziale n. 3236 del 12/06/2017, è stato disposto di rilasciare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29-quater e ss, del DLgs.n.152/06, Autorizzazione Integrata Ambientale, in favore della Società Centro Riciclo Sud s.r.l. in conformità alla determinazione assunta dalla conferenza di servizi, relativamente all'impianto trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi costituiti da rifiuti metallici, RAEE e veicoli fuori uso e relativi componenti ubicato in Bari alla Via Glomerelli n.10, in catasto al Foglio 26, p.lle 15 e 604 - in cui è svolta attività classificata dal Gestore ai fini Cod. IPPC 5.3.b.4, nel rispetto delle condizioni, prescrizioni, modalità e limiti di cui all'Allegato A, composto da n. 35 facciate e elaborato Tavola 01.C Zona Messa in Riserva e Trattamento - lay-out e indicazione codici CER – Aprile 2017, Allegato B allo stesso provvedimento n. 3236/2017;

- con determinazione dirigenziale n. 3640 del 31/07/2020 è stato determinato di prendere atto che la società Recuperi Pugliesi s.r.l., con sede legale in Modugno alla c.da Gammarola n. 3, gestirà il ramo d'azienda relativo all'impianto ubicato in Bari alla Via Glomerelli n.10;

- con determinazione dirigenziale n. 4979 del 19/10/2020 è stato determinato:

1) **di aggiornare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29-nonies del DLgs.n.152/06, il provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale n.3236 del 12/06/2017, volturata con atto n. 3640 del 31/07/2020, rilasciata da questa Amministrazione in favore della Società **Recuperi Pugliesi s.r.l.** relativamente all'installazione sita in Bari Via Glomerelli n.10, in catasto al Foglio 26, p.lle 15 e 604, in cui è svolta attività classificata dal Gestore ai fini Cod. IPPC 5.3.b.4, secondo lo schema ivi allegato, mantenendo ferme le tutte le prescrizioni e condizioni definite nello stesso e successivo integrativo e/o modificativo, che qui debbano intendersi integralmente assunte;

2) una variazione di layout, riportata nelle planimetrie “A” e “B” allegate al predetto atto a costituirne parte integrante e sostanziale, così come di seguito descritto:

a. del settore dove stoccare i rifiuti con CER 16 01 04* (veicoli fuori uso) nel seguente modo:

➤ Settore A zona di conferimento e stoccaggio del CER 16 01 04*

➤ Settore B zona di stoccaggio del CER 16 01 04*

b. Inclusione, nelle aree 5 e 12, di nuovi codici CER nel seguente modo:

➤ CER 15 01 07 verrà messo in riserva nell'area 5;

➤ CER 15 01 03 - 17 02 01 - 20 01 38 - 19 12 07 verranno messi in riserva nell'area 12.

- con determinazione dirigenziale n. 5247 del 13/10/2021 è stato determinato:

1) **di aggiornare**, per le motivazioni espresse in narrativa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29- nonies del DLgs.n.152/06, il provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale n.3236 del 12/06/2017, volturata con atto. n. 3640 del 31/07/2020, rilasciato da questa Amministrazione in favore della Società **Recuperi Pugliesi s.r.l.**, nonché successiva modifica non sostanziale autorizzata con D.D. n. 4979 del 19/10/2020, relativamente all'installazione sita in Bari Via Glomerelli n.10, in catasto al Foglio 26, p.lle 15 e 604, in cui è svolta attività classificata dal Gestore ai fini Cod. IPPC 5.3.b.4, per le seguenti modifiche, mantenendo ferme tutte le prescrizioni e condizioni definite nello stesso e successivo integrativo e/o modificativo, che qui debbano intendersi integralmente assunte:

- ubicazione dell'attività R3 relativa al recupero della carta (CER 15.01.01 – 20.01.01) nell'area indicata in planimetria nel settore 5;
- inserimento di una pressa per compattazione e riduzione volumetrica;
- inserimento del CER 100299 anche nei settori 2, 3, 4 e 14;
- inserimento dei CER 150101 – 150102 – 150106 – 200101 nel settore 1;
- spostamento dell'area destinata alla messa in quarantena dei veicoli risultati positivi allo "screening" di presenza di sorgente radioattiva;

- con nota del 29/09/2020 acquisita al P.G. 74514 del 29/09/2020 la Società Recuperi Pugliesi s.r.l., ha trasmesso l'istanza di adeguamento dell'autorizzazione integrata ambientale AIA di cui alla Decisione della Commissione della U.E. 2018/1047 del 10/08/2018, con allegata Relazione Tecnica del 29/09/2020;

- con nota P.G. 87332 del 05/11/2020 la Città Metropolitana di Bari ha chiesto la regolarizzazione dell'istanza con il versamento degli oneri istruttori;

- nella seduta del 30/03/2021 il Comitato Tecnico Provinciale Rifiuti, ex articolo 5 della legge regionale n. 30/86, ha rilasciato parere favorevole con valenza di rinnovo ai sensi del titolo III bis della parte II del D.Lgs. n.152706 e s.m.i. – D.Lgs. n. 46/201;

- con nota P.G. 33946 del 15/04/2021 la Città Metropolitana di Bari ha convocato la prima riunione di Conferenza di Servizi per il 06/05/2021;

- nel corso della riunione di C.d.S. del 06/05/2021:

➤ si prende atto che è stato acquisito, in merito alla procedura in oggetto specificata, il parere espresso dal Parere Comitato Tecnico Rifiuti reso nella seduta del 30/03/2021. Si prende atto, inoltre, che sono stati acquisiti i seguenti contributi:

- Nota del Comune di Bari prot. n. 115606 del 05/05/2021, con la quale comunica di aver ricevuto la documentazione solo in data 03/05/2021 e, pertanto, di non poter esprimere il proprio parere.

- Nota di ARPA Puglia prot. n.41727 del 05/05/2021, con la quale comunica di non aver ricevuto la documentazione e, pertanto, di non poter esprimere il proprio parere.

Pertanto, ai fini dell'adozione della decisione finale, il Presidente sospende i lavori della riunione di Conferenza odierna aggiornandoli alla data del 23 giugno 2021, invitando la Società a presentare la documentazione richiesta dall'ARPA Puglia ai fini del superamento dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;

- con nota P.G. 41850 del 06/05/2021 la Città Metropolitana di Bari ha trasmesso il verbale della C.d.S. del 06/05/2021 e, contestualmente, ha riconvocato la riunione per il 23/06/2021;

- nel corso della riunione di C.d.S. del 23/06/2021:

➤ Si riassume che, in merito alla procedura in oggetto specificata, sono stati già acquisiti:

- parere espresso dal Parere Comitato Tecnico Rifiuti reso nella seduta del 30/03/2021;

- Nota del Comune di Bari prot. n. 115606 del 05/05/2021, con la quale comunica di aver ricevuto la documentazione solo in data 03/05/2021 e, pertanto, di non poter esprimere il proprio parere.

- Nota di ARPA Puglia prot. n.41727 del 05/05/2021, con la quale comunica di non aver ricevuto la documentazione e, pertanto, di non poter esprimere il proprio parere.

Il presidente prende atto, inoltre, che sono stati acquisiti i seguenti contributi:

- Nota del Comune di Bari prot. n. 163046 del 23/06/2021, con la quale esprime parere favorevole, con prescrizioni.

- Nota di ARPA Puglia prot. n.45453 del 22/06/2021, con la quale esprime parere sfavorevole.

Pertanto, ai fini dell'adozione della decisione finale, il Presidente sospende i lavori della riunione di

Conferenza odierna aggiornandola alla data del 2 settembre 2021, invitando la Società a presentare la documentazione richiesta dall'ARPA Puglia ai fini del superamento dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;

- con nota P.G. 65888 del 06/07/2021 la Città Metropolitana di Bari ha trasmesso il verbale della C.d.S. del 23/06/2021 e, contestualmente, ha riconvocato la riunione per il 02/09/2021;
- con nota prot. n. 2/21/ba del 04/08/2021, acquisita al P.G. 79324 del 30/08/2021, la Società ha richiesto il differimento data riunione C.d.S.;
- con nota P.G. 79441 del 31/08/2021 la Città Metropolitana di Bari ha rinviato la C.d.S. fissata per il 02/09/2021 al giorno 04/10/2021;
- con nota prot. n. 4/21/ba del 29/09/2021, acquisita al P.G. 87914 del 29/09/2021, la Società ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta dal Dipartimento provinciale di Bari dell'ARPA Puglia e dal Comune di Bari in sede di C.d.S. del 23/06/2021;
- con nota prot. 67023 del 30/09/2021, in atti al P.G. 88306 del 30/09/2021, l'ARPA Puglia ha richiesto il posticipo del C.d.S. del 04/10/2021;
- con nota P.G. P.G. 88327 30/09/2021 la Città Metropolitana di Bari ha rinviato la C.d.S. fissata per il 04/10/2021 al giorno 28/10/2021;
- con nota prot. n. 5/2121/ba 08/10/2021, in atti al P.G. 91532 del 12/10/2021, la Società ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta dal Dipartimento provinciale di Bari dell'ARPA Puglia;
- nel corso della riunione di C.d.S. del 28/10/2021:
 - si riassume che, in merito alla procedura in oggetto specificata, sono stati già acquisiti:
 - parere favorevole, con prescrizioni, del Comitato Tecnico Rifiuti reso nella seduta del 30/03/2021;
 - Nota del Comune di Bari prot. n. 115606 del 05/05/2021, con la quale comunica di aver ricevuto la documentazione solo in data 03/05/2021 e, pertanto, di non poter esprimere il proprio parere.
 - Nota di ARPA Puglia prot. n.41727 del 05/05/2021, con la quale comunica di non aver ricevuto la documentazione e, pertanto, di non poter esprimere il proprio parere;
 - Nota del Comune di Bari prot. n. 163046 del 23/06/2021, con la quale esprime parere favorevole, con prescrizioni;
 - Nota di ARPA Puglia prot. n.45453 del 22/06/2021, con la quale esprime parere sfavorevole.

Il presidente prende atto, che sono stati acquisiti i seguenti contributi:

- Nota della ASL BA SISP Area Metropolitana prot. n.123496 del 05/10/2021 con la quale esprime parere favorevole relativamente all'oggetto, rammentando di proseguire i monitoraggi riportati negli atti autorizzativi precedenti;
- Nota di ARPA Puglia prot. n.73781 del 27/10/2021, con la quale richiede documentazione integrativa.

Pertanto, ai fini dell'adozione della decisione finale, il Presidente sospende i lavori della riunione di Conferenza odierna aggiornandoli alla data del 30 Novembre 2021, invitando la Società a presentare la documentazione richiesta dall'ARPA Puglia ai fini dell'espressione del parere di competenza;

- con nota P.G. 97813 del 03/11/2021 la Città Metropolitana di Bari ha trasmesso il verbale della C.d.S. del 28/10/2021 e, contestualmente, ha riconvocato la riunione per il per il 30/11/2021;
- con nota prot. n. 6/2121/ba del 23/11/2021, in atti al P.G. 104407 del 24/11/2021, la Società ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta dal Dipartimento provinciale di Bari dell'ARPA Puglia;
- nel corso della riunione di C.d.S. del 30/11/2021:

➤ si riassume che, in merito alla procedura in oggetto specificata, sono stati già acquisiti:

- parere favorevole, con prescrizioni, del Comitato Tecnico Rifiuti reso nella seduta del 30/03/2021;
- Nota del Comune di Bari prot. n. 115606 del 05/05/2021, con la quale comunica di aver ricevuto la documentazione solo in data 03/05/2021 e, pertanto, di non poter esprimere il proprio parere.
- Nota di ARPA Puglia prot. n.41727 del 05/05/2021, con la quale comunica di non aver ricevuto la documentazione e, pertanto, di non poter esprimere il proprio parere;
- Nota del Comune di Bari prot. n. 163046 del 23/06/2021, con la quale esprime parere favorevole, con prescrizioni;
- Nota di ARPA Puglia prot. n.45453 del 22/06/2021, con la quale esprime parere sfavorevole;
- Nota della ASL BA SISP Area Metropolitana prot. n.123496 del 05/10/2021 con la quale esprime parere favorevole relativamente all'oggetto, rammentando di proseguire i monitoraggi riportati negli atti autorizzativi precedenti;
- Nota di ARPA Puglia prot. n.73781 del 27/10/2021, con la quale richiede documentazione

integrativa;

Il presidente acquisisce i contributi di seguito riportati:

- nota di ARPA Puglia prot. n.81419 del 29/11/2021, con la quale esprime parere favorevole purchè siano attuate le misure descritte nella Relazione Tecnica in Revisione 1, datata novembre 2021, e le condizioni riportate nella Relazione esplicativa e descrittiva dei risultati della Valutazione Olfattometrica, eseguita dalla Ermete S.r.l., in Revisione 1, datata anch'essa novembre 2021;
- nota del Comune di Bari prot. n. 315793 del 29/11/2021, con la quale conferma il parere espresso con nota prot. n.163046 del 23/06/2021;

Il Presidente quindi, esauriti gli adempimenti di rito, all'esito dei lavori svolti, valutate le specifiche risultanze e visti i pareri favorevoli acquisiti nell'ambito del presente procedimento, assume la determinazione conclusiva di chiudere i lavori della Conferenza di Servizi in senso favorevole, relativamente alla procedura in oggetto, con le prescrizioni indicate nei pareri acquisiti.

- con nota P.G. 106642 del 01/12/2021 la Città Metropolitana di Bari ha trasmesso il verbale della C.d.S. del 30/11/2021;
- con nota P.G. 146 del 03/01/2021 la Città Metropolitana di Bari ha richiesto alla Società istante Allegato Tecnico delle integrazioni progettuali;
- con nota prot. n. 01/22/ba del 26/01/2022, in atti al P.G. 6421 del 27/01/2022, la Società ha trasmesso istanza di modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale AIA;
- con nota P.G. 8106 del 02/02/2022 la Città Metropolitana di Bari ha chiesto la regolarizzazione dell'istanza di modifica non sostanziale con il versamento degli oneri istruttori;
- con nota prot. n. 02/22/ba del 03/02/2022, in atti al P.G. 9073 del 04/02/2022, la Società ha trasmesso attestazione versamento oneri istruttori;
- con nota prot. n.03/22/ba del 11/02/2022, in atti al P.G. 03/22/ba del 11/02/2022, la Società ha trasmesso Allegato Tecnico delle integrazioni progettuali;

Atteso, inoltre, che:

- il progetto in epigrafe, oggetto di valutazione della presente procedura, è assoggettato alle garanzie finanziarie ex art. 208 c. 11, lettera g);
- il Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia, con nota prot. n. 6117 del 23.07.2014, in atti al prot. n. 111631 del 28.07.2014 ha trasmesso la comunicazione del Direttore Generale della Direzione per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente prot. n. 19931 del 18.07.2014: "Disposizioni temporanee per la determinazione dell'importo e delle modalità di prestazione delle garanzie finanziarie dovute dai titolari di autorizzazione alla gestione dei rifiuti";
- nella citata disposizione ministeriale si riporta quanto di seguito testualmente trascritto: " .. La determinazione dell'ammontare delle garanzie spetta all'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione o all'iscrizione nel registro, sulla base di criteri individuati dallo Stato ai sensi dell'art. 195, comma 2, lettera g) e comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, fermo restando che, con riferimento alle discariche, la garanzia deve essere comunque conforme a quanto disposto dal citato art. 14 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36.

...

- con la sentenza n. 67 del 2 aprile 2014 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della Legge regionale della Puglia n. 39 del 2006, che demandava ad apposito regolamento la determinazione dei criteri inerenti il computo e il rilascio delle garanzie finanziarie per la gestione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti, autorizzati a livello regionale, ravvisando una violazione dell'articolo 117, comma 2, lettera s) della Costituzione.

...
Sino alla pubblicazione del decreto ministeriale, al fine di non determinare lacune dell'ordinamento giuridico, le singole amministrazioni titolari dei procedimenti di autorizzazione, caso per caso e nell'ambito dei singoli procedimenti, potranno determinare in via sussidiaria gli importi delle garanzie finanziarie da richiedere o mantenere, tenendo anche conto delle vigenti discipline regionali. Tali garanzie dovranno successivamente essere adeguate alla disciplina nazionale, in caso di modifiche, e in ogni caso al decreto ministeriale di cui all'articolo 195, comma 2, lettera g) e comma 4 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.";

- il Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia, con nota prot. n. 314 7 del 1.08.2014 ha trasmesso la bozza di decreto interministeriale recante i criteri generali per la determinazione delle garanzie finanziarie a favore delle Regioni affinché "possa essere valutato e tenuto in debito conto nello svolgimento delle proprie attività";

- le garanzie finanziarie determinate per le attività in questione sulla base di quanto previsto nella bozza di decreto ministeriale (cfr. art.8, p.5, lett. a) ammontano complessivamente a €.945.000,00 come di seguito specificato:

come di seguito specificato:

ATTIVITA' DI MESSA IN RISERVA (R13) - CAPACITA' MASSIMA ISTANTANEA RIFIUTI NON PERICOLOSI

€ 145,00	3.000 t/anno	per attività R13 di rifiuti speciali non pericolosi	€ 435.000,00
----------	--------------	---	--------------

ATTIVITA' DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI

€ 11,50	50.000 t/anno	per attività R3-R4 di rifiuti speciali non pericolosi	€ 575.000,00
---------	---------------	---	--------------

€ 11,50	20.000 t/anno	per attività R12 di rifiuti speciali non pericolosi	€ 230.000,00
---------	---------------	---	--------------

MASSIMO DA CONSIDERARE € 805.000,00

ATTIVITA' DI MESSA IN RISERVA (R13) - CAPACITA' MASSIMA ISTANTANEA RIFIUTI PERICOLOSI

€ 300,00	300 t/anno	per attività R13 di rifiuti speciali pericolosi (minimo da garantire €15.000)	€ 90.000,00
----------	------------	---	-------------

ATTIVITA' DI RECUPERO DI RIFIUTI PERICOLOSI

€ 18,50	4.000 t/anno	per attività R4 di rifiuti speciali pericolosi (minimo da garantire €140.000)	€ 74.000,00 € 140.000,00
---------	--------------	---	-----------------------------

TOTALE DA GARANTIRE € 945.000,00

Viste le connessioni funzionali esistenti fra le diverse attività che di prevede di implementare, stante le disposizioni dell'art.8 c.5 della predetta bozza di decreto interministeriale, si ritiene di poter quantificare in via sussidiaria, in euro € 945.000,00 le garanzie finanziarie sulla base dei criteri riportati nella bozza del citato decreto ministeriale secondo le modalità riportate nell'allegato tecnico A e con espressa riserva di procedere all'eventuale rideterminazione dell'importo dovuto all'approvazione del decreto ministeriale.

Ritenuto che, in analogia con le disposizioni dettate dall'art.6 comma 6 del D.M 26/05/2016, è consentita la prestazione di garanzie finanziarie di durata inferiore all'autorizzazione, purché sia assicurato il relativo rinnovo senza soluzione di continuità nell'espletazione dell'obbligo di garanzia. Il gestore potrà prestare le garanzie finanziarie frazionandole per periodi temporali minori; Si precisa che il gestore dovrà, comunque, provvedere, per tempo, a prolungarne la validità, in modo da garantire che l'installazione abbia sempre almeno 24 ulteriori mesi di copertura oltre il periodo frazionato;

quest'ultimo dovrà essere della durata di almeno anni 5;

Ritenuto di dover procedere al rinnovo e riesame dei contenuti dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con determinazione dirigenziale n. 3236 del 12/06/2017, e volturata con atto n. 3640 del 31/07/2020 in favore della società Recuperi Pugliesi s.r.l., nonché successiva modifica non sostanziale autorizzata con D.D. n. 4979 del 19/10/2020 ed aggiornato con la D.D. n. 5247 del 13/10/2021, tenendo conto delle risultanze istruttorie, ai sensi dell'art. 29 octies del D.Lgs. n.152/06 e per l'effetto, quindi, di aggiornare il contenuto prescrittivo del provvedimento AIA, già rilasciato, al fine di renderlo conforme alle variazioni da apportare;

Rilevato che il Dott. Armando Diamanti attesta che l'istruttoria espletata è conforme alle disposizioni normative e regolamentari regionali e nazionali vigenti in materia;

Attestato che il Dirigente pro tempore, il Dott. Armando Diamanti nella qualità di responsabile del procedimento, come disposto dall'art. 6-bis ex L. 241/90 e dagli art. 6, comma 2 e 7 del Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Ente e di essere a conoscenza delle sanzioni penali cui incorrono nel caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, come previsto dall'art. 76 del Dpr 28/12/2000 n. 445;

Vista la Circolare MATTM n. 27569/2016 e la Direttiva MATTM n. 274/2015;

Visto il D.Lgs. n. 152/06;

Vista la L.R. n. 11/2001;

Vista la L.R. n. 17/07;

Vista la L. n. 241/90 e s.m.i.

Visto l'art.107 del D.Lgs. 267/00

Visto l'art. 4 del D. Lgs. n.165 del 30/3/2001;

Richiamati i presupposti e le condizioni che consentirono l'adozione della determinazione n.313/2013 cit.;

Visto il documento di aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali approvato con D.G.R. n.2668 del 28/12/2009 e successivo adeguamento disposto con D.G.R.P. n.819 del 23/04/2015 ;

Visto lo Statuto della Città Metropolitana di Bari e segnatamente l'art.38;

D E T E R M I N A

le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- 1) di procedere al rinnovo e al riesame ai sensi e per gli effetti dell'art. 29-octies del DLgs.n.152/06, dei contenuti dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con determinazione dirigenziale n. 3236 del 12/06/2017 e s.m.i., in favore della Società **Recuperi Pugliesi s.r.l.** relativamente all'installazione sita in Bari Via Glomerelli n.10, in catasto al Foglio 26, p.lle 15 e 604, in cui è svolta attività classificata dal Gestore ai fini Cod. IPPC 5.3.b.4, nel rispetto delle condizioni, prescrizioni, modalità e limiti, nonché per le attività ed i quantitativi riportati nell'Allegato Tecnico (all.n.1), parte integrante del presente provvedimento e secondo il lay-out aziendale riportato nella planimetria allegata (all.n.2) con indicazione delle varie destinazioni d'uso;
- 2) di obbligare, la Società a trasmettere entro il termine di 30 giorni dalla data di ricezione del presente provvedimento, pena la sospensione dell'attività, polizza fidejussoria dell'importo di **€.945.000,00** il cui beneficiario deve essere la Città Metropolitana di Bari;
- 3) di stabilire che la durata dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è di anni 12 a decorrere dalla data di adozione del presente atto;
- 4) di stabilire che in caso di violazioni delle prescrizioni riportate nel presente provvedimento, si procederà all'adozione dei provvedimenti sanzionatori di cui all'art.29 decies comma 9 del D.Lgs. n.152/06;
- 5) di riservarsi l'adozione di eventuali provvedimenti integrativi e/o modificativi del presente atto in dipendenza di disposizioni esplicative e regolamentari attuative del citato D.Lgs. n. 152/06;
- 6) di dare atto che il presente provvedimento sarà soggetto di riesame da parte dello scrivente Servizio della Città Metropolitana di Bari, qualora si verifichi una delle condizioni previste di cui all'art.29 octies del D.Lgs.n.152/06;

2) di stabilire che eventuali modifiche dovranno essere comunicate secondo le modalità disciplinate dalla D.G.R. n. 648 del 05.04.2011 recante "Linee guida per l'individuazione per le modifiche sostanziali ai sensi della parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali";

3) di notificare il presente provvedimento alla Società interessata, al Comune di Modugno, alla Regione Puglia Servizio Rischio Industriale e Servizio Gestione Rifiuti, all'Arpa Puglia, alla ASL BA SISP Area Metropolitana, al Sindaco della Città Metropolitana di Bari, al Servizio Polizia Metropolitana e alla Società interessata;

4) di pubblicare la presente determinazione all'Albo Pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi;

5) il presente provvedimento, non comportando spesa, non assume rilevanza contabile;

6) di rendere noto che avverso il su esteso provvedimento è ammesso ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ai sensi del DPR n. 1199 del 24.11.1971.

Bari, 16-02-2022

IL DIRIGENTE
ING. MAURIZIO MONTALTO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale e conservato in ambiente protetto ai sensi di legge.

SCHEDA A

IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO

Denominazione

RECUPERI PUGLIESI SRL

Da compilare per ogni attività IPPC:

5.3.b.4

Codice IPPC¹

109.04 / 105.14

Codice NOSE-P²

38.32

Codice NACE³

38.32.10

Codice ISTAT

Classificazione IPPC³

5. Gestione Rifiuti

Omissis

5.3

Omissis

b) Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza:

Omissis

4) trattamento in frantumatori di rifiuti metallici, compresi i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e i veicoli fuori uso e relativi componenti.

Omissis

Installazione non già esistente come definito alla lettera i-quinquies) art. 5 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Attività in esercizio in virtù di regime autorizzativo diverso da A.I.A.)

Stato impianto

Classificazione NOSE-P⁴

Classificazione NACE⁵ Recupero dei materiali selezionati

Classificazione ISTAT Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici

RECUPERI PUGLIESI SRL

Ragione Sociale

Iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di:

n. **02408880728**

Indirizzo dell'impianto

Comune

Bari

Prov.

BA

CAP

70132

Frazione o località

Via e n. civico

Via Glomerelli n.10

Telefono

080 5277630

Fax

0805798001

E-mail

infobari@recuperipugliesi.eu

080 5794414

Coordinate geografiche

16°50'23''

S

41°06'49''

N

Sede legale (se diversa da quella dell'impianto)

Comune

MODUGNO

Prov.

BARI

CAP

70026

Frazione o località

Via e n. civico

CONTRADA GAMMAROLA N.3

Telefono

0805360811

Fax

0805321785

E-mail

info@recuperipugliesi.it

Partita IVA

02408880728

³ Vedere allegato I D.Lgs. 59/05

⁴ Classificazione standard Europea delle fonti di emissione (Dec. 2000/479/CE)

⁵ Classificazione standard europea delle attività economiche (definizione di impresa adottata dalla Commissione UE: comunicazione n. 96/C 213/04 del 23/07/96 – richiamata nel Reg. CE 70/2000)

Responsabile legale

Nome	<input type="text" value="Michele"/>	Cognome	<input type="text" value="TERRONE"/>
nata a	<input type="text" value="Bari"/>	Prov. (BA)	<input type="text" value="il 22/05/1955"/>
residente a	<input type="text" value="MODUGNO"/>	Prov. (BA)	<input type="text" value="CAP 70026"/>
Via e n. civico	<input type="text" value="VIA PARADISO N.13"/>		
Telefono	<input type="text" value="0805794414"/>	Fax	<input type="text" value="0805798001"/>
		E-mail	<input type="text" value="info@recuperipugliesi.it"/>
Codice fiscale	<input type="text" value="TRR MHL 55E22 A662J"/>		

Referente IPPC

Nome	<input type="text" value="Vincenzo"/>	Cognome	<input type="text" value="SCHINO"/>
Telefono	<input type="text" value="0805794414"/>	Fax	<input type="text" value="0805798001"/>
		E-mail	<input type="text" value="infobari@recuperipugliesi.it"/>
Indirizzo Ufficio (se diverso da quello dell'impianto)	<input type="text"/>		

Superficie totale m² Volume totale m³

Superficie coperta m² Sup. scoperta impermeabilizzata m²

Responsabile tecnico

Responsabile per la sicurezza

	M	F
Operai:	15	
Impiegati:	5	2
Dirigenti:		
Totale	20	2

Turni di lavoro
1 - dalle 7.00 alle 18.00
2 - dalle alle
3 - dalle alle
4 - dalle alle

Periodicità dell'attività Tutto l'anno

Gen. Feb. Mar. Apr. Mag. Giu. Lug. Ago. Set. Ott. Nov. Dic.

Anno di inizio dell'attività

Anno dell'ultimo ampliamento o ristrutturazione

Data di presunta cessazione attività (presunta)

1. INQUADRAMENTO CATASTALE URBANISTICO

Comune di Bari		Vincoli/criticità
N. Foglio	N. Particelle	
26	15 e 604 <i>Il suolo in questione ha avuto diverse vicende catastali: prima foglio 26, particelle 15 e 17, poi foglio 26 particelle 15 e 604 sub 1 ed infine foglio 26 particelle 15 e 604. In particolare l'immobile distinto con foglio 26 P.Ila 604 originariamente era identificato come foglio 26 particella 17, a seguito di autorizzazione comunale per la costruzione di una tettoia finalizzata al proprio ciclo produttivo, la Ditta ha proceduto alla redazione del tipo mappale per l'accatastamento dell'area al catasto fabbricato. Redatto ed accettato il tipo mappale dall'Agenzia del territorio con protocollo 163108 del 2005, in base alle normative di aggiornamento catastale è stata soppressa la particella 17 e costituita una nuova particella identificata con il numero 604, quindi accatastata con denuncia di nuovo accatastamento protocollo 35384058 del 2005 assumendo l'identificativo Foglio 26 particella 604</i>	<i>Dallo studio delle tavole disponibili preso il Servizio Cartografico della Regione Puglia, e il sito del Comune di Bari: http://www.comune.bari.it/portal/page/portal/bari/temiBari/CasaEdiliziaeTerritorio/sporrtelloPerLEdilizialaCartografia/puttPVariant eAlPrgDiAdeguamentoAlPuttPaesaggio non emergono i vincoli ostativi all'esercizio dell'attività della Ditta Centro Riciclo Sud S.r.l. L'attività si svolge in zona produttiva B del Comune di Bari.</i>

SCHEDA B

PRECEDENTI AUTORIZZAZIONI DELL'IMPIANTO E NORME DI RIFERIMENTO

Tab. B. - Identificazione dell'attività produttiva:

5. Gestione dei rifiuti

5.3

b) Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza:

4) trattamento in frantumatori di rifiuti metallici, compresi i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e i veicoli fuori uso e relativi componenti. Qualora l'attività di trattamento dei rifiuti consista unicamente nella digestione anaerobica, la soglia di capacità di siffatta attività è fissata a 100 Mg al giorno

Settore interessato	Numero autorizzazione	Ente competente	Norme di riferimento	Note e considerazioni
	Data di emissione			
Aria	D.D. del settore Ecologia della Regione Puglia n. 3	Regione Puglia	D. Lgs. 152/2006 Parte Quinta art.269	Autorizzazione provvisoria alle emissioni in atmosfera rivenienti da un impianto esistente di recupero e riciclaggio di materiali ferrosi e non ferrosi provenienti da carcasse di autoveicoli"
	13 gennaio 2003			
	D.D. del settore Ecologia della Regione Puglia n. 508	Regione Puglia	D. Lgs. 152/2006 Parte Quinta art.269	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera rivenienti da modifica di impianto esistente di recupero e riciclaggio di rottami metallici ferrosi.
	21 dicembre 2004			
	D.D. del settore Ecologia della Regione Puglia n. 592	Regione Puglia	D. Lgs. 152/2006 Parte Quinta art.269	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera rivenienti da modifica di impianto per installazione di n. 3 nuovi gruppi elettrogeni a trazione diesel con annesse cabine insonorizzate – Impianti dismessi
	06 dicembre 2006			
D.D. n. 119 servizio ambiente provincia di Bari	Provincia di Bari	D. Lgs. 152/2006 Parte Quinta art.269	Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152, artt.269 e 281 c.1 – Istanza rinnovo autorizzazione alle emissioni in atmosfera – Stabilimento ubicato in Bari alla Via Glomerelli n.10 per attività concernente la gestione di rifiuti. Ditta Centro Riciclo Sud s.r.l.	
5 dicembre 2013				
Acqua	Provvedimento dirigenziale Prot. N. 245791	Ripartizione Infrastrutture, Viabilità ed Opere Pubbliche Edilizia Pubblica Comune di Bari	D. Lgs 152/99 Parte Terza	Rinnovo dell'autorizzazione allo smaltimento nella rete cittadina delle acque meteoriche proveniente dall'immobile della Società Centro Riciclo Sud S.r.l.
	5 novembre 2013			
Rifiuti	D.D. del servizio rifiuti della Provincia di Bari n. 51	Provincia di Bari	D. Lgs 152/2006 s.m.i. Parte Quarta	D.Lgs. n. 152/2006, art. 210. Ditta "Centro Riciclo Sud S.r.l." - Bari Autorizzazione all'esercizio delle operazioni di recupero (R13, R3, R4) di rifiuti speciali non pericolosi
	19 aprile 2007			
Rifiuti	D.D. del servizio rifiuti della Provincia di Bari n. 496	Provincia di Bari	D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. Parte Quarta	D.Lgs. n. 152/2006, art. 210. Ditta "Centro Riciclo Sud S.r.l." - Bari Autorizzazione all'esercizio delle operazioni di recupero (R13, R3, R4) di rifiuti speciali non pericolosi. Integrazione R12.

	20 luglio 2011			
	Determinazione Dirigenziale del Servizio Polizia Provinciale, Protezione Civile e Ambiente n. 135.	Provincia di Bari	D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. Parte Quarta	D.Lgs. N.152/06, art.210. Ditta "Centro Riciclo Sud S.r.l." - Bari. Autorizzazione all'esercizio delle operazioni di recupero (R13, R12, R3, R4 di rifiuti speciali non pericolosi. Integrazione)
	7 febbraio 2013			
	D.D. Servizio Ambiente e Rifiuti n. 124	Provincia di Bari	D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. Parte Quarta	L.R. n. 30/86 - L.R. n.17/2007 - D.L.gs. n.209/03 - D.Lgs. n.152/06. Società "Centro Riciclo Sud srl". Bari. Centro di raccolta di veicoli fuori uso. Rinnovo autorizzazione
	01.03.2011			
	D.D. Servizio Edilizia, Impianti Termici, Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente n. 3236	Città Metropolitana di Bari	D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. Parte Quarta	D.Lgs. n.152/06, D.Lgs.46/2014. Autorizzazione Integrata Ambientale. Impianto di trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi costituiti da rifiuti metallici, RAEE e veicoli fuori uso e relativi componenti - codice IPPC 5.3.b.4 ubicato in Bari alla Via Glomerelli n.10. Proponente: Centro Riciclo Sud srl.
	12.06.2017			
	D.D. Tutela e valorizzazione dell'ambiente Impianti Termici, Promozione e coordinamento dello sviluppo economico n. 3640	Città Metropolitana di Bari	D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. Parte Quarta	D.Lgs. N.152/06, D.Lgs.46/2014. Autorizzazione Integrata Ambientale. Impianto di trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi costituiti da rifiuti metallici, RAEE e veicoli fuori uso e relativi componenti - codice IPPC 5.3.b.4 ubicato in Bari alla Via Glomerelli n.10. Proponente: Centro Riciclo Sud srl. Voltura in favore della Società Recuperi Pugliesi srl
	31.07.2020			
	D.D. Servizio Tutela e valorizzazione dell'ambiente Impianti Termici, Promozione e coordinamento dello sviluppo economico n. 4979	Città Metropolitana di Bari	D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. Parte Quarta	D.Lgs. N.152/06, D.Lgs.46/2014. Autorizzazione Integrata Ambientale. Impianto di trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi costituiti da rifiuti metallici, RAEE e veicoli fuori uso e relativi componenti - codice IPPC 5.3.b.4 ubicato in Bari alla Via Glomerelli n.10. Proponente: Recuperi Pugliesi srl. Modifica non sostanziale"
	19.10.2020			
	D.D. Servizio Tutela e valorizzazione dell'ambiente Impianti Termici, Promozione e coordinamento dello sviluppo economico PG0086238	Città Metropolitana di Bari	D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. Parte Quarta	D.Lgs. N.152/06, D.Lgs.46/2014. Autorizzazione Integrata Ambientale. Impianto di trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi costituiti da rifiuti metallici, RAEE e veicoli fuori uso e relativi componenti - codice IPPC 5.3.b.4 ubicato in Bari alla Via Glomerelli n.10. Proponente: Recuperi Pugliesi srl. Polizza fideiussoria. Accettazione
	03.11.2020			
	D.D. Servizio Tutela e valorizzazione dell'ambiente Impianti Termici, Promozione e coordinamento dello sviluppo economico n. 5247	Città Metropolitana di Bari	D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. Parte Quarta	D.Lgs. N.152/06, D.Lgs.46/2014. Autorizzazione Integrata Ambientale. Impianto di trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi costituiti da rifiuti metallici, RAEE e veicoli fuori uso e relativi componenti - codice IPPC 5.3.b.4 ubicato in Bari alla Via Glomerelli n.10. Proponente: Recuperi Pugliesi srl. Modifica non sostanziale
	13.10.2021			
Energia	Licenza di esercizio N. IT 00BAE00485P	Agenzia delle Dogane - Bari	D.lgs. n. 504 Imposta erariale di consumo di energia elettrica	Esercizio di officina di produzione termoelettrica - Energia elettrica. Prof. N. 2008-A4935. (Licenza disdettata)
	25 .03.2008			
V.I.A.	D.D. del Settore Ecologia Assessorato Ambiente n. 522	Regione Puglia	D.Lgs. 152/2006 s.m.i. Titolo III	Procedura di Valutazione Impatto Ambientale - Impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti non pericolosi - Comune di Bari - Proponente: Centro Riciclo Sud S.r.l.
	02 dicembre 2005			

Bonifiche				
EMAS				
ISO	Certificato n° IT210270 24 ottobre 2012	Bureau Veritas Certification	ISO14001:2004	Raccolta, trasporto, messa in riserva e trattamento dei rifiuti non pericolosi avviati a recupero. Centro di raccolta di veicoli e motori, rimorchi e simili fuori uso e loro parti.
	Certificato n° IAS/EMS/E1145 01.10.2020	CCPL CARE CERTIFICATION PRIVATE LIMITED	ISO 14001:2015	Progettazione ed erogazione di servizi di raccolta, trasporto, stoccaggio e trattamento rifiuti URBANI E speciali pericolosi e non, materie prime secondarie, veicoli, rimorchi, motori e simili fuori uso e loro parti. Selezione automatica, recupero, valorizzazione e commercializzazione di rifiuti non pericolosi quali metalli, materiale cartaceo, plastica e cavi elettrici. Fabbricazione di prodotti in plastica. Servizi di igiene ambientale e nettezza urbana.
	Certificato n° 206975 09 gennaio 2013	Bureau Veritas Certification	ISO 9001:2008	Raccolta, trasporto, messa in riserva e trattamento dei rifiuti non pericolosi avviati a recupero. Centro di raccolta di veicoli e motori, rimorchi e simili fuori uso e loro parti.
	Certificato n° 3907439 26.07.2021	LL-C (Certification) Czech Republic A.S.	ISO 9001:2015	Progettazione ed erogazione di servizi di raccolta, trasporto, stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non. Raccolta differenziata, selezione automatica, recupero, valorizzazione e vendita di rifiuti non pericolosi quali: metalli, materiale cartaceo e plastica. Servizi di igiene ambientale e nettezza urbana. Raccolta, trasporto e recupero di rifiuti in vetro e legno. Importo, export di materie prime seconde e rifiuti. Opere di bonifica ambientale e rimozione amianto e rifiuti abbandonati.
	Certificato n° 20629 26 giugno 2014	Certyquality	OHSAS 18001:2007	Raccolta, trasporto, messa in riserva e trattamento dei rifiuti non pericolosi avviati a recupero. Centro di raccolta di veicoli e motori, rimorchi e simili fuori uso e loro parti.
	CERTIFICATO N° IAS/OHSAS/D1039 09.08.2019	CCPL CARE CERTIFICATION PRIVATE LIMITED	ISO 45001:2018	Progettazione ed erogazione di servizi di raccolta, trasporto, stoccaggio e trattamento rifiuti urbani e speciali pericolosi e non, materie prime secondarie, veicoli, rimorchi, motori e simili fuori uso e loro parti. Selezione automatica, recupero, valorizzazione e commercializzazione di rifiuti non pericolosi quali metalli, materiale cartaceo, plastica e cavi elettrici. Fabbricazione di prodotti in plastica. Servizi di igiene ambientale e nettezza urbana.
	Certificato Prot. 31422 29.11.2010	Comando Vigili del Fuoco	D.M. 16/02/1982	Certificato per la Prevenzione Incendi
	Pratica n. 31112 PROT. REG.Ufficiale.U0031318-30- 11-2021	Comando Vigili del Fuoco	art. 5 D.P.R. 151/2011	Certificato per la Prevenzione Incendi - Rinnovo
	Estrazione e utilizzo acque sotterranee ad uso antincendio	D.D. della Città Metropolitana di Bari n. 4703 del 30/08/2019 voluta con D.D. n. 5182 del 13/10/2021	Provincia di Bari	RD n.1775 del 11.12.1933 e L.R. n.18 del 05.05.1999

Carburanti	Provvedimento n. C_21/2006	Comune di Bari Ripartizione qualità e trasformazione del Territorio	D.Lgs. n. 32/1998 e D.lgs. n. 101/2005 – Reg. Regione Puglia n. 2/2006	Autorizzazione impianto di erogazione carburanti del tipo contenitore erogatore
	10.08.2006			
	Licenza n. IT00BAY01362Y – prof. 2021A5474	Agenzia delle Dogane di Bari	D. Lgs. 26/10/95 n. 504	Licenza impianto di erogazione carburanti del tipo contenitore erogatore
Rottami di Ferro e acciaio - Rottami di Alluminio	Regolamento UE n° 333/2011	Bureau Veritas Certification	Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio	Criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio
	04.10.2011			
Rottami di Alluminio	Attestato di Conformità n. IT300758-1 al Reg. UE 333/2011	Bureau Veritas Certification	Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio	Criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio
	28.09.2020			
Rottami di Rame e loro leghe	Regolamento UE n° 715/2013	Bureau Veritas Certification	Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio	Criteri che determinano quando i rottami di rame cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio
	03.02.2014			

4. DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PRESENTE PROCEDIMENTO

N. Rif.	Titolo elaborato	Rev./Data	Protocollo acquisizione
1.	Istanza di adeguamento dell'autorizzazione integrata ambientale AIA di cui alla Decisione della Commissione della U.E. 2018/1047 del 10/08/2018	29/09/2020	P.G. 74514 29/09/2020
1.a	Relazione Tecnica	29/09/2020	
2.	Nota C.M.B. di richiesta oneri istruttori		P.G. 87332 05/11/2020
3.	Parere favorevole del Comitato Tecnico Provinciale Rifiuti ex articolo 5 della legge regionale n. 30/86 con valenza di rinnovo ai sensi del titolo III bis della parte II del D.Lgs. n.152706 e s.m.i. – D.Lgs. n. 46/2014	30/03/2021	
4.	Nota C.M.B. di convocazione C.d.S. per il 06/05/2021		P.G. 33946 15/04/2021
5.	Nota C.M.B. di trasmissione verbale e riconvocazione C.d.S. per il 23/06/2021		P.G. 41850 06/05/2021
6.	Nota C.M.B. di trasmissione verbale e riconvocazione C.d.S. per il 02/09/2021		P.G. 65888 06/07/2021
7.	Nota Società di richiesta differimento data riunione C.d.S.	2/21/ba 04/08/2021	P.G. 79324 del 30/08/2021
8.	Nota C.M.B. di rinvio C.d.S. al 04/10/2021		P.G. 79441 31/08/2021
9.	Documentazione integrativa della Società richiesta dal Dipartimento provinciale di Bari dell'ARPA Puglia e dal Comune di Bari in sede di C.d.S. del 23/06/2021	4/21/ba 29/09/2021	P.G. 87914 29/09/2021
10.a	ED.01 - Relazione Tecnica	Settembre 2021	
10.b	ED.02 – Riconcontro BAT	Settembre 2021	
10.c	Sorveglianza Radiometrica	01/06/2021	
10.d	Tav.01 - Planimetria Generale e Lay-out	Luglio 2021	
10.e	Tav. 01 b - Planimetria Generale del comprensorio con destinazione zone per attività esercitate	Luglio 2021	
10.f	Tav. 01 c – Zona messa in riserva e trattamento: lay-out e indicazione codici CER	Luglio 2021	
10.g	Tav. 01 d – Zona centro di raccolta veicoli fuori uso: lay-out e indicazione codici CER	Luglio 2021	
10.h	Tav. 02 – Acque meteoriche: particolari impianti di trattamento	Luglio 2021	
10.i	Tav. 03 – Planimetria Generale con indicazione emissioni in atmosfera	Luglio 2021	
10.j	Tav. 04 – Gestione presenza sorgenti radioattive: planimetria e lay-out del comprensorio	Luglio 2021	
10.k	Tav. 05 – Documentazione Fotografica	Settembre 2021	
10.l	Piano di monitoraggio e controllo REV. Aprile 2017		

10.m	Certificati Analisi Chimiche	Luglio 2021	
10.	Nota ARPA Puglia di richiesta posticipo C.d.S. del 04/10/2021	67023 del 30/09/2021	P.G. 88306 del 30/09/2021
11.	Nota C.M.B. di rinvio C.d.S. al 28/10/2021		P.G. 88327 30/09/2021
12.	Documentazione integrativa della Società richiesta dal Dipartimento provinciale di Bari dell'ARPA Puglia	5/2121/ba 08/10/2021	P.G. 91532 12/10/2021
12.a	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà		
12.b	ED.03 – Relazione esplicativa e descrittiva dei risultati della valutazione olfattometrica	Ottobre 2021	
12.c	TAV. 6 – Punti di campionamento valutazione olfattometrica	Ottobre 2021	
12.d	Rapporti di prova		
13.	Nota C.M.B. di trasmissione verbale e riconvocazione C.d.S. per il 30/11/2021		P.G. 97813 03/11/2021
14.	Documentazione integrativa della Società richiesta dal Dipartimento provinciale di Bari dell'ARPA Puglia	6/2121/ba 23/11/2021	P.G. 104407 24/11/2021
14.a	ED.01 - Relazione Tecnica	Novembre 2021	
14.b	ED.02 – Riscontro BAT	Novembre 2021	
15.	Nota C.M.B. di trasmissione verbale C.d.S. del 30/11/2021		P.G. 106642 01/12/2021
16.	Nota C.M.B. di richiesta alla Società Allegato Tecnico delle integrazioni progettuali		P.G.146 03/01/2022
17.	Istanza di modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale AIA	01/22/ba 26/01/2022	P.G. n.6421 27/01/2022
17.a	ED.01 - Relazione Tecnica	Gennaio 2022	
17.b	ED.02 – Elenco CER	Gennaio 2022	
17.c	Tav. 01 c – Zona messa in riserva e trattamento: lay-out e indicazione codici CER	Gennaio 2022	
18.	Nota C.M.B. di richiesta alla Società oneri istruttori		P.G.8106 02/02/2022
19.	Nota Società attestazione oneri istruttori	02/22/ba 03/02/2022	P.G. 9073 04/02/2022
20.	Nota della Società di trasmissione Allegato Tecnico delle integrazioni progettuali	03/22/ba 11/02/2022	P.G. 11233 14/02/2022

5. POTENZIALITÀ DELL'IMPIANTO RIFIUTI CONFERIBILI E RIFIUTI PRODOTTI

La capacità produttiva in termini di rifiuti in ingresso è pari a:

N. progr	Tipo di materia prima o ausiliaria (nome commerciale)	Quantità annua (t/anno m³/anno)	Stato fisico	Modalità di stoccaggio	Funzione di utilizzo
01	Veicoli fuori uso circa	4.000 t/anno	Solido	Accatastamento sovrapposizione max 2 veicoli	Produzione di rottami di ferro e altri componenti utili alla commercializzazione
02	Rifiuti da recupero (Attività autorizzata mediante procedura ordinaria)	circa 200.000 t/anno	solido	Stoccaggio cumuli in	Produzione di metalli, carta, plastica e altri materiali utili alla commercializzazione
03	Rifiuti RAEE	100 t/anno	solido	Stoccaggio cumuli in	Produzione di metalli, plastica e altri materiali utili alla commercializzazione

- la definizione delle quantità massime giornaliere di trattamento (R3 – R4 – R12 – R13) deriva da variabili commerciali ma non potrà eccedere la soglia nella misura massima di 200.000 tonnellate/anno.

CODICI CER E OPERAZIONI DI RECUPERO OGGETTO DI AUTORIZZAZIONE AIA

Codice CER	OPERAZIONI				QUANTITÀ MASSIME t/giorno	Stato fisico
	R3	R4	R12	R13		
02 01 04	X		X	X	30	SNP
03 01 01				X	30	SNP
03 01 05			X	X	30	SP/SNP
03 01 99				X	30	SP/SNP
04 02 09				X	30	SNP
04 02 22				X	30	SNP
04 02 99				X	30	SNP
07 02 13	X		X	X	30	SNP
09 01 07			X	X	30	SNP
10 02 10		X	X	X	200	SP/SNP
10 02 99		X	X	X	500	SP/SNP
10 06 99				X	30	SNP
10 08 99		X	X	X	30	SNP
10 10 03				X	30	SP/SNP
10 10 10				X	30	SP/SNP
10 10 12				X	30	SP/SNP
10 11 12				X	30	SP/SNP
10 13 11				X	30	SP/SNP

11 01 14				X	X	30	SNP
11 02 06				X	X	30	SP/SNP
11 02 99				X	X	30	SP/SNP
11 05 01				X	X	30	SNP
11 05 99				X	X	30	SNP
12 01 01			X	X	X	100	SP/SNP
12 01 02			X	X	X	130	SNP
12 01 03			X	X	X	150	SNP
12 01 04			X	X	X	150	SP/SNP
12 01 05		X	X	X	X	30	SP/SNP
12 01 99		X	X	X	X	160	SP/SNP
15 01 01		X		X	X	150	SNP
15 01 02		X		X	X	150	SNP
15 01 03				X	X	200	SNP
15 01 04			X	X	X	300	SNP
15 01 05		X	X	X	X	30	SNP
15 01 06		X	X	X	X	100	SNP
15 01 07				X	X	300	SNP
16 01 03					X	100	SNP
16 01 04	*		X	X	X	300	SNP
16 01 06			X	X	X	400	SNP
16 01 16			X	X	X	50	SNP
16 01 17		X	X	X	X	200	SNP
16 01 18		X	X	X	X	200	SNP
16 01 19				X	X	60	SNP
16 01 20				X	X	50	SNP
16 01 22		X	X	X	X	300	SNP
16 02 14			X	X	X	400	SNP
16 02 16		X	X	X	X	200	SNP
16 03 06		X			X	30	SNP
16 08 01					X	30	SNP
17 01 01					X	60	SP/SNP
17 01 02					X	60	SP/SNP
17 01 03					X	60	SP/SNP
17 01 07					X	60	SP/SNP

17 02 01				X	X	200	SNP
17 02 02				X	X	50	SNP
17 02 03		X			X	50	SNP
17 04 01		X	X	X	X	400	SNP
17 04 02		X	X	X	X	140	SNP
17 04 03			X	X	X	150	SNP
17 04 04			X	X	X	60	SNP
17 04 05			X	X	X	500	SNP
17 04 06			X	X	X	40	SNP
17 04 07		X	X	X	X	500	SNP
17 04 11		X	X	X	X	150	SNP
17 08 02					X	30	SP/SNP
17 09 04					X	30	SP/SNP
19 01 02			X		X	50	SNP
19 01 18			X		X	30	SNP
19 10 02			X	X	X	60	SNP
19 12 02			X	X	X	400	SNP
19 12 03			X	X	X	300	SNP
19 12 04		X		X	X	60	SP/SNP
19 12 05				X	X	30	SNP
19 12 07				X	X	100	SNP
19 12 08				X	X	30	SNP
20 01 01		X		X	X	150	SNP
20 01 02				X	X	70	SNP
20 01 10				X	X	30	SNP
20 01 11				X	X	30	SNP
20 01 36		X	X	X	X	60	SNP
20 01 38				X	X	100	SNP
20 01 39				X	X	50	SNP
20 01 40			X	X	X	70	SNP
20 03 01					X	50	SNP
20 03 07				X	X	150	SNP

Legenda snp: solido non polverulento; sp: solido polverulento.

POTENZIALITÀ MASSIMA ANNUA RIFIUTI NON PERICOLOSI	Ton. 200.000
---	--------------

POTENZIALITÀ MASSIMA ANNUA RIFIUTI PERICOLOSI (veicoli fuori uso)	Ton. 4.000
---	------------

La definizione delle quantità massime giornaliere di trattamento (R3-R4-R12), indicata nella presente tabella, deriva da variabili commerciali (ad esempio possibilità di sottoscrizione di un contratto dedicato esclusivamente alla gestione di un solo rifiuto per l'intero anno).

Evidentemente però la quantità massima annua, riferita alla sommatoria delle quantità di tutti i rifiuti autorizzati indicati in tabella, non potrà eccedere la soglia nella misura massima di 200.000 tonnellate/anno.

Sostanzialmente:

$$\sum_{i=[02\ 01\ 04]}^{[20\ 03\ 01]} CER_i \leq 200.000 \text{ ton/anno}$$

CAPACITÀ MASSIMA ISTANTANEA RIFIUTI NON PERICOLOSI (R13)	Ton. 3.000
CAPACITÀ MASSIMA ISTANTANEA RIFIUTI PERICOLOSI (veicoli fuori uso)	Ton. 300
ATTIVITÀ DI RECUPERO NON PERICOLOSI R3 - R4 (R13 funzionale)	Ton. 50.000
ATTIVITÀ DI RECUPERO NON PERICOLOSI R12 (R13 funzionale)	Ton. 20.000
ATTIVITÀ DI RECUPERO PERICOLOSI (veicoli fuori uso) R4 (R13 funzionale)	Ton. 4.000

RIFIUTI PRODOTTI DALL'ATTIVITÀ DELLE DIVERSE FASI DI BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA DEI VEICOLI (CODICE CER IN RICEZIONE 160104*) NEL CENTRO DI RACCOLTA DI VEICOLI FUORI USO E SIMILI

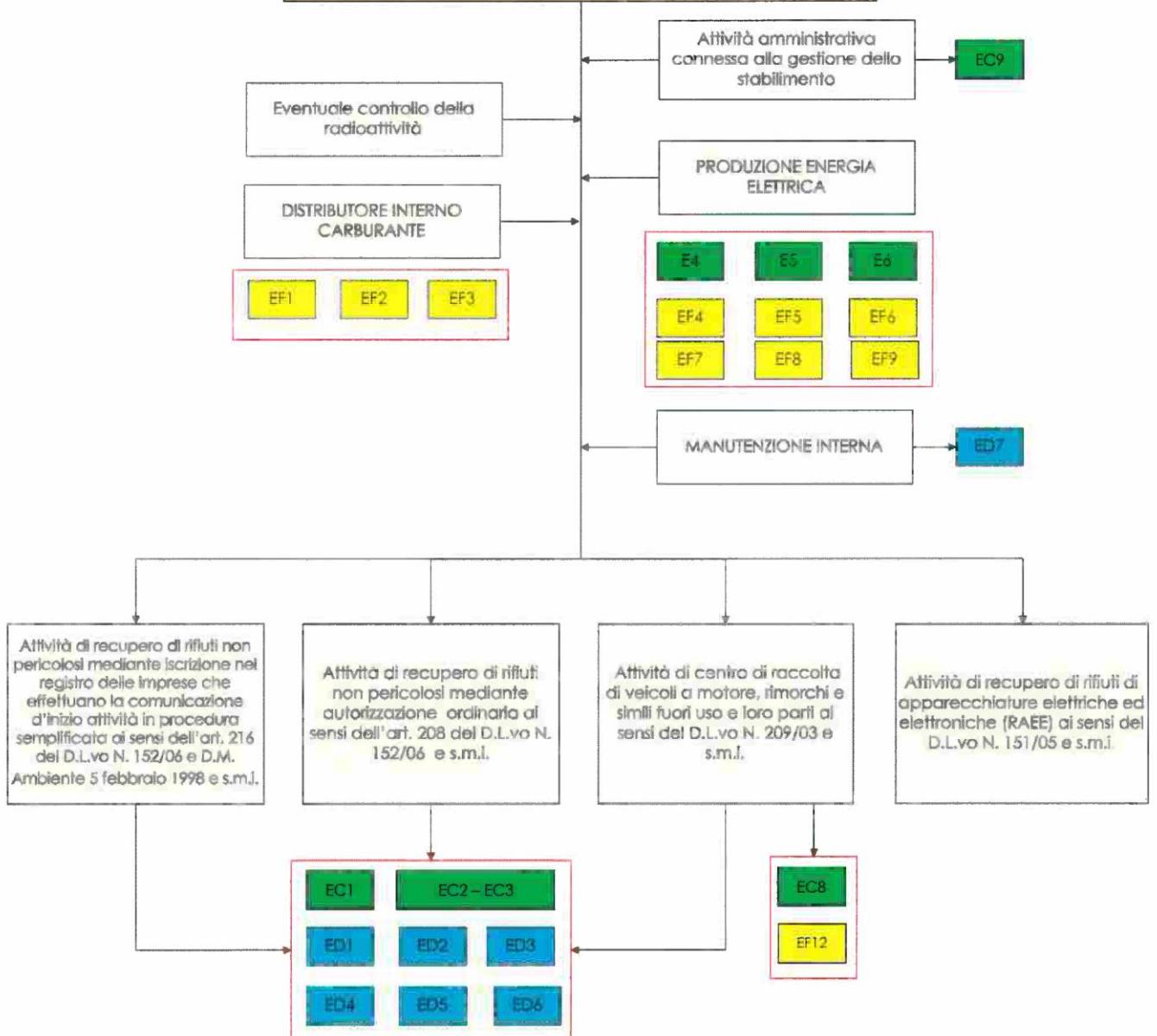
130109*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
130110*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
130111*	Oli sintetici per circuiti idraulici
130112*	Oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili
130113*	Altri oli per circuiti idraulici
130204*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
130205*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
130206*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
130207*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile
130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
130506*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
130507*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
130701*	Olio combustibile e carburante diesel
130703*	Altri carburanti (comprese le miscele)
130802*	Altre emulsioni
160103	Pneumatici usati
160106	Veicoli fuori uso, non contenenti né liquidi né altre componenti pericolose
160107*	Filtri dell'olio
160108*	Componenti contenenti mercurio
160109*	Componenti contenenti pcb
160110*	Componenti esplosivi (ad esempio "air bag")
160111*	Pastiglie per freni, contenenti amianto
160112	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111
160113*	Liquidi per freni
160114*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
160115	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114
160116	Serbatoi per gas liquido

160117	Metalli ferrosi
160118	Metalli non ferrosi
160119	Plastica
160120	Vetro
160121*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14
160122	Componenti non specificati altrimenti
160601*	Batterie al piombo
160801	Catalizzatori esauriti contaminati oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)
160802*	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi
160803	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti
160807*	Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose

Richiamato il paragrafo 3.11 della Relazione AIA in atti le attività della Ditta già autorizzate con specifici provvedimenti con rilevanza autorizzativa autonoma (ex art 208, ex d.l.vo 209/03, ex d.l.vo 151/05, ex art 269, e parte terza d.l.vo 152/06 ec.) sono sinteticamente riportate nel seguente schema a blocchi:

SCHEMA A BLOCCHI DEL PROCESSO PRODUTTIVO CON L'INDICAZIONE DEI SINGOLI PUNTI DI EMISSIONE CONVOGLIATE, DIFFUSE E FUGGITIVE
 RECUPERI PUGLIESI S.R.L.
 Via Glomerelli 10 – Bari

RECUPERI PUGLIESI S.R.L.



CITTA' METROPOLITANA DI BARI del 16-02-2022
 Protocollo n. 14311/2022 del 16-02-2022
 Doc. Principale Copia Documento digitalmente

6 . GARANZIE FINANZIARIE

1. La garanzia finanziaria deve consentire la copertura dei costi di gestione dell'impianto eventualmente conseguenti al mancato rispetto delle prescrizioni e delle condizioni derivanti da atti, commissivi o omissivi, dolosi o colposi, posti in essere dal titolare dell'impianto stesso. In tali casi, la garanzia deve comunque consentire - fino alla concorrenza dell'ammontare della cauzione rivalutata annualmente come al successivamente punto 2 -, almeno la copertura di:

- a) spese necessarie, inerenti o comunque connesse alle operazioni di smaltimento o recupero dei rifiuti, incluso il trasporto;
- b) costi per la bonifica, il ripristino ambientale, la messa in sicurezza permanente;
- c) risarcimento di eventuali ulteriori danni all'ambiente.

2. L'ammontare delle garanzie finanziarie rilasciate è soggetto a rivalutazione monetaria automatica annuale sulla base degli indici ISTAT di adeguamento del costo della vita.

3. Le garanzie finanziarie sono prestate secondo le modalità di cui all'art. 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348;

4. Termini e durata delle garanzie

4.1 La garanzia finanziaria per la gestione di impianti diversi dalle discariche, autorizzati ai sensi del Capo IV, del Titolo I, della Parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, è prestata al momento dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto.

4.2 La garanzia finanziaria è prestata per una durata pari a quella dell'autorizzazione dell'impianto maggiorata di due anni.

4.3 L'autorità competente, sulla base di specifico provvedimento conseguente a gravi motivi o al rischio di danno all'ambiente, può trattenere la garanzia o parte di essa per una durata superiore a quella individuata ai sensi del precedente punto.

5. Pagamento del risarcimento

La garanzia dovrà espressamente prevedere che:

- il pagamento, nei limiti dell'importo garantito, dovrà essere eseguito dalla società/banca-agenzia di credito, entro 30 giorni dalla notifica del soggetto beneficiario, che dispone, motivandola, l'escussione della garanzia e la misura della stessa;

- ai sensi dell'art. 1944 del codice civile, la società/banca-agenzia di credito non godrà del beneficio della preventiva escussione del contraente;

- la rinuncia da parte della società/banca-agenzia di credito ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 del codice civile;

- il pagamento avverrà dopo un semplice avviso al contraente senza bisogno di preventivo consenso da parte di quest'ultimo, che nulla potrà eccepire in merito al pagamento stesso;

- restano salve le azioni di legge nel caso in cui le somme pagate risultassero totalmente o parzialmente non dovute.

6. Svincolo estensioni ed escussione

6.1 Anche prima del decorso dei termini di durata della garanzia, in caso di cessazione dell'attività, l'autorità competente, su richiesta del gestore e previa verifica del rispetto delle prescrizioni e condizioni di legge, dispone lo svincolo della garanzia finanziaria prestata.

6.2 In caso di variazioni della titolarità della gestione dell'impianto da cui derivi la volturazione dell'attività autorizzata o comunicata, l'autorità competente, nelle forme e nei modi di cui al precedente punto 6.1 e su richiesta del precedente gestore, dispone lo svincolo delle garanzie dal medesimo prestate, subordinatamente alla prestazione delle garanzie da parte del nuovo gestore.

6.3 L'autorità competente procede all'escussione della garanzia prestata in caso di accertata violazione di previsioni normative o di prescrizioni contenute nell'autorizzazione.

7. PRESCRIZIONI

1. Seppur non espressamente menzionato, il gestore non è sollevato dall'esecuzione di tutte le verifiche di sicurezza e funzionalità dell'impianto, nonché dall'obbligo di ottenere tutte le certificazioni, autorizzazioni o nulla osta previsti per legge propedeutici all'esercizio dell'impianto.
2. Con particolare riferimento ai presidi ambientali, al fine di minimizzare la probabilità del fermo impianto e garantire la continua efficienza dei presidi, dovrà essere assicurata un'adeguata ridondanza tecnologica per attrezzature e impianti.
3. Il gestore è tenuto a mantenere le emissioni al di sotto dei limiti riportati nel presente allegato e nel Piano di Monitoraggio e Controllo (Allegato Piano di Monitoraggio e Controllo Rev. aprile 2017) e imposti dalla normativa vigente ed a contenerle, in ogni caso, ai livelli più bassi possibili a seguito dell'utilizzo, cui è tenuto, della migliore tecnologia applicabile mano mano disponibile.
4. Il gestore è tenuto a gestire l'impianto in modo tale da garantire il minore impatto possibile sull'ambiente anche sul piano visivo e percettivo, evitando pericoli per l'ambiente e il personale addetto. Eventuali modifiche all'impianto dovranno tener conto dell'esigenza di migliorare l'efficienza di utilizzo delle risorse ambientali e energetiche; ridurre la produzione dei rifiuti; incrementare ogni forma di recupero; diminuire le emissioni in atmosfera.
5. Il gestore dovrà predisporre adeguati calendari per la manutenzione programmata, sia ordinaria che straordinaria, degli impianti e delle attrezzature, nonché registrazioni aggiornate della effettuazione della stessa, con particolare riferimento ai presidi ambientali.
6. I sistemi di contenimento degli inquinanti emessi devono essere mantenuti in continua efficienza.
7. Gli impianti devono essere gestiti evitando per quanto possibile che si generino emissioni diffuse. In presenza di emissioni diffuse, il relativo monitoraggio dovrà essere condotto secondo quanto disposto dal Piano di Monitoraggio e Controllo.
8. Dovranno essere previste e formalizzate procedure di sicurezza per le operazioni di manutenzione e pulizia degli impianti.
9. Il gestore è tenuto a comunicare tempestivamente alla Città Metropolitana di Bari, Comune, DAP Bari ARPA Puglia, Asl territorialmente competente e Regione Puglia, Servizio Rischio Industriale eventuali variazioni della presenza di sostanze pericolose reale o prevista (variazione delle capacità di stoccaggio) ai sensi della cosiddetta direttiva SevesoIII, Decreto Legislativo n.105 del 26 giugno 2015 e smi.
10. Il gestore è tenuto a comunicare tempestivamente, (e comunque entro le 12 ore successive all'evento) alla Città Metropolitana di Bari, Comune di Bari, ARPA e Asl particolari circostanze quali:
 - malfunzionamenti o fermo dei presidi ambientali e/o dei sistemi di controllo e monitoraggio dalla durata superiore a 1 ora;

- incidenti di interesse ambientale che possano avere effetti negativi per l'ambiente;
 - impossibilità a condurre le attività in conformità della presente autorizzazione nonché in caso di eventuale superamento dei limiti dei parametri monitorati
11. Nella medesima comunicazione il gestore deve stimare gli impatti connessi all'evento e indicare gli interventi di emergenza e di adeguamento. Qualunque anomalia di funzionamento o interruzione dell'esercizio dei sistemi di contenimento delle emissioni in atmosfera tali da non garantire il rispetto della presente autorizzazione, deve comportare la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario al ripristino della completa funzionalità dei presidi.
 12. Dovrà essere costantemente assicurata la massima tutela igienico-sanitaria delle aree interne e esterne.
 13. È fatto divieto contravvenire a quanto disposto dal presente provvedimento. Il gestore deve comunicare preventivamente - secondo quanto previsto nella DGR 648/2011 - eventuali modifiche che intende apportare all'impianto.
 14. Qualora il gestore intenda cessare l'attività è necessario comunicare alla Città Metropolitana di Bari, al Comune, all'Arpa Puglia e alla ASL BA SISIP la data prevista di cessazione dell'attività con preavviso di almeno 30 giorni.
 15. Il gestore è tenuto a gestire l'impianto in modo tale da evitare la miscelazione di rifiuti pericolosi aventi differenti caratteristiche di pericolosità ovvero rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi.
 16. Adottare tutto quanto previsto dal D.M. 188/2020 "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto da carta e cartone, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152".
 17. Adeguare il Piano di emergenza interna, ai sensi dell'art. 26-bis della Legge 132/2018, alle modifiche previste.

8. MONITORAGGIO, SORVEGLIANZA E CONTROLLO DELL'IMPIANTO

1. Il piano di monitoraggio e controllo è stato predisposto nell'ambito del procedimento di autorizzazione integrata ambientale ed è già stato sottoposto all'attenzione degli enti interessati. Trattasi dell'Allegato Piano di Monitoraggio e Controllo Rev. Aprile 2017 che riporta i monitoraggi da effettuarsi sugli scarichi per i quali si chiede l'autorizzazione ed il controllo sull'attività in progetto.
2. Entro il mese di Aprile di ogni anno dovrà essere trasmessa alla Città Metropolitana di Bari, all'Arpa Puglia Dap Bari, alla Asl Ba Sisp e al Comune di Bari una comunicazione con indicazione di tutti i risultati del monitoraggio ambientale condotto nell'anno precedente (comunicazione dei risultati in formato editabile .ods o compatibile e relazione sulle attività di monitoraggio ambientale corredata da tutti i certificati di analisi), secondo quanto previsto nel presente provvedimento.
3. Il Gestore dovrà riportare tutti i dati relativi alle misure discontinue effettuate in regime di autocontrollo su apposito registro.
4. I prelievi e le analisi previste nell'attività di monitoraggio devono essere effettuate avvalendosi di personale qualificato e di laboratori qualificati e accreditati.
5. I prelievi e le analisi previste nell'attività di monitoraggio devono essere condotte secondo metodiche di riferimento nazionali (UNI, CNR) e/o internazionali (CEN, ISO) o altre, comunque, previa intesa con ARPA Puglia.
6. Per tutti i serbatoi, le vasche e le unità di trattamento interrato dovrà essere effettuata, almeno una volta all'anno, una prova di tenuta secondo metodiche di riferimento nazionali.

SITUAZIONE INIZIALE

Classificazione dell'area prima dell'insediamento produttivo:

Zone produttive B (artigianato deposito) -Verde Urbano -Verde di quartiere

Anno di inizio attività: 21/04/1993

SCHEDA C

MATERIE PRIME ED AUSILIARIE UTILIZZATE

Tab. C1 - Materie prime ed ausiliarie utilizzate nell'intero impianto relative all'anno solare precedente alla presentazione della domanda.

N. progr	Tipo di materia prima o ausiliaria (nome commerciale)	Quantità annua (t/anno m ³ /anno)	Scheda di sicurezza (Si/No)	Stato fisico	Modalità di stoccaggio	Funzione di utilizzo	Riferimento allo schema a blocchi del processo
01	Veicoli fuori uso circa	4.000 t/anno	NO	Solido	Accatastamento sovrapposizione max 2 veicoli	Produzione di rottami di ferro e altri componenti utili alla commercializzazione	Fase operativa 2 e 7
02	Gasolio	circa 246.883 litri/anno	SI	Liquido	Serbatoi fuori terra in acciaio FE360B da 5000 litri	Produzione di energia elettrica mediante gruppi elettrogeni	Fase operativa 8
03	Rifiuti da recupero (Attività autorizzata mediante procedura ordinaria)	circa 200.000 t/anno	NO	solido	Stoccaggio in cumuli	Produzione di metalli, carta, plastica e altri materiali utili alla commercializzazione	Fase operativa 2, 3,4 e 5
04	Rifiuti RAEE	100 t/anno	NO	solido	Stoccaggio in cumuli	Produzione di metalli, plastica e altri materiali utili alla commercializzazione	Fase operativa 6
05	Gasolio per autotrazione	circa 470.617 litri/anno	SI	liquido	Serbatoi fuori terra in acciaio FE360B 9 m ³	Trattamento e movimentazione dei rifiuti e materie prime seconde	Fase operativa 1

Tab. C2 – Logistica di approvvigionamento delle materie prime ed ausiliarie.

N. progr.	<u>Esterno allo stabilimento</u>		<u>Interno allo stabilimento</u>		Riferimento Scheda Emissioni Diffuse/fuggitive (Si/No)	Se Si Rif. Tab. n°
	Mezzo di trasporto	Frequenza di movimenti	Mezzo di trasporto	Frequenza di movimenti		
01	T trattore stradale VOLVO targato EN 908 BX					
02	T trattore stradale SCANIA targato EN 256 BX					
03	T trattore stradale IVECO STRALIS targato CZ 671 EJ					
04	T trattore stradale IVECO MAGIRUS targato AK 160 RR					
05	T trattore stradale SCANIA 620 targato DS 891 YG					
06	Autocarro IVECO targato EG 663 JP					
07	Autocarro IVECO targato EN 142 BX					
08	Autocarro IVECO targato EH 676 NR					
09	Autocarro IVECO 150 targato NO 779385					

10	Autocarro VOLKSWAGEN CADDY VAN targato DM 403 WX				
11	Autocarro targato EC 860 LN				
12			Caricatore Semovente EH 200/8 DT EUROMEC da magazzino avente n. fabbrica 06.128.02		
13			Caricatore Semovente EH 170/8 SS EUROMEC da magazzino avente n. fabbrica 32.114.05		
14			Caricatore Semovente EH 200/8 SS DT EUROMEC da magazzino avente n. fabbrica 06.153.06		
15			Caricatore Semovente EH 250/9 SS DT IS EUROMEC da magazzino avente n. fabbrica A03.86.07		
16			Caricatore Semovente EH 250/9 SS DT EUROMEC da magazzino avente n. fabbrica A03.69.05		
17			Caricatore Semovente EH 200/8 SS DT EUROMEC da magazzino avente n. fabbrica 06.163.08		
18			Caricatore Semovente EH 200/8 SS DT EUROMEC da magazzino avente n. fabbrica 06.162.08		
19			Caricatore Semovente EH 40/9.2 DT EUROMEC da magazzino avente n. fabbrica 07.105.98		
20			Macchina operatrice DOPPSTADT SM montata su semirimorchio avente targa AD 52398		
21			Caricatore semovente T340 TABARELLI avente n. fabbrica 09177		
22			Caricatore semovente T340 TABARELLI avente n. fabbrica 09014		
23			Carrello elevatore marca FIAT avente matricola 1139588		
24			Carrello elevatore modello DRAGO 500 marca CESAB		
25			Pressa impacchettatrice mod. ARIETE 220 marca Ing. BONFIGLIOLI		

SCHEDA D –

CAPACITA' PRODUTTIVA

Tab. D1 – Elenco dei prodotti finiti relativi all'anno solare precedente alla presentazione della domanda.

N. progr.	Tipo di prodotto, manufatto o altro (Rifiuti)	Capacità massima di produzione t/anno m ³ /anno	Quantità prodotta t/anno m ³ /anno	Stato fisico	Modalità di stoccaggio	Emissioni Diffuse/Fuggitive (Si/No)	Se Si rif. Scheda E. Tab. n°
1	Accumulatori		100 m ³ /anno				
2	Serbatoi di gas		10 m ³ /anno				
3	Air bag		10 m ³ /anno				
4	Carburante		15 m ³ /anno	Liquido			
5	Olio motore		20 m ³ /anno	Liquido			
6	Olio della trasmissione		1 m ³ /anno	Liquido			
7	Olio del cambio		1 m ³ /anno	Liquido			
8	Olio del circuito idraulico		1 m ³ /anno	Liquido			
9	Liquido antigelo		3 m ³ /anno	Liquido			
10	Liquidi refrigeranti		1 m ³ /anno	Liquido			
11	Liquido dei freni		1 m ³ /anno	Liquido			
12	Filtri olio		10 m ³ /anno	Liquido			
13	Cavi elettrici		5 m ³ annui	Solido			
14	Parti contenenti metalli (alluminio, rame, ecc.)		50 m ³ annui	Solido			
15	Catalizzatori		20 m ³ annui	Solido			
16	Pneumatici		50 m ³ annui	Solido			
17	Vetri		5 m ³ annui	Solido			
18	Rifiuti inquinanti		70 m ³ annui	Solido			
19	Eventuali pezzi di ricambio commercializzabili		15 m ³ annui	Solido			
20	Produzione di energia elettrica (Gruppi elettrogeni)		Circa 967.627 kWh				

21	Materie prime secondarie prodotte dal ciclo trattamento rifiuti autorizzati in procedura in ordinaria		circa 198.000 ton/anno				
22	Materie prime secondarie prodotte dal ciclo trattamento rifiuti iscrizione procedura semplificata		circa 198.000 ton/anno				
23	Materie prime secondarie prodotte dal ciclo trattamento RAEE		circa 100 ton/anno				

SCHEDA E

EMISSIONI IN ATMOSFERA

I condotti di scarico delle emissioni convogliate contraddistinti con la sigla EC1, EC2, EC3,, ECn.

Emissioni convogliate in atmosfera generate da:

Materie prime No n°

Fase/Reparto Si n°

Prodotto/Intermedio No n°

Tab. E1 – Caratteristiche delle emissioni.

Sigla dei condotti di scarico	EC1		EC2		EC3		EC4 dismesso	
	(Mulino per la frantumazione del ferro SITI 120x60)		(Mulino per la granulazione del cavo di rame e alluminio – Monoblocco COMPACT 380ZI e altro impianto)		Gruppo elettrogeno alimentato a gasolio (; EC5 880kW)			
Portata aeriforme (Nm ³ /h)	12.000		4.000		4.200		1.500	
Temperatura aeriforme (°C)	30		28		28		170	
Inquinanti: (mg/Nm ³)	(mg/Nm ³)	Flusso di massa t/anno	(mg/Nm ³)	Flusso di massa t/anno	(mg/Nm ³)	Flusso di massa t/anno	(mg/Nm ³)	Flusso di massa t/anno
CO	=	=	=	=	=	=	600	3,168
COT	=	=	=	=	=	=	50	0,264
NOx	=	=	=	=	=	=	=	=
COV	=	=	=	=	=	=	2000	10,56
Polveri	10	4,224	10	4,224	10	4,224	120	0,6336
HCl	=	=	=	=	=	=	4,5	0,02376
SO _x	=	=	=	=	=	=	400	2,112
Sistema di contenimento delle emissioni (Si/No)	SI		SI		SI		SI	
Se Si indicare il rif. alla scheda sistemi di contenimento								
Monitoraggio in continuo delle emissioni (S.M.E.) (Si/No)	NO		NO		NO		NO	
Durata emissione (ore/giorno e giorni/anno)	11h/g	320/365	11h/g	320/365	11h/g	320/365	11h/g	320/365
Velocità dell'effluente (m/s)	12,5		20		21		21	
Altezza dal suolo della sezione di uscita del condotto di scarico (m)	11		5		5		4	
Altezza dal colmo del tetto della sezione di	=		=		=		=	

uscita del condotto di scarico (m)				
Area della sezione di uscita del condotto di scarico (m ²)	0,28	0,05	0,06	0,03

Nota: nel caso di sistema di contenimento non previsto nell'elenco, specificare:

Sigla dei condotti di scarico	EC5 dismesso		EC6 dismesso		EC7 dismesso		EC8	
	Gruppo elettrogeno alimentato a gasolio (EC6 880 kW)		Gruppo elettrogeno alimentato a gasolio (EC4 650 kW)		Gruppo elettrogeno alimentato a gasolio (EC7 160 kW)		Impianto vacuum gas	
Portata aeriforme (Nm ³ /h)	1.500		1.500		1.500		115	
Temperatura aeriforme (°C)	170		170		170		200	
Inquinanti: (mg/Nm ³)	(mg/Nm ³)	Flusso di massa t/anno	(mg/Nm ³)	Flusso di massa t/anno	(mg/Nm ³)	Flusso di massa t/anno	(mg/Nm ³)	Flusso di massa t/anno
CO	600	3,168	600	3,168	600	3,168	=	=
COT	50	0,264	50	0,264	50	0,264	=	=
NOx	=	=	=	=	=	=	350	0,01288
COV	2000	10,56	2000	10,56	2000	10,56		
Polveri	120	0,6336	120	0,6336	120	0,6336	5	0,000184
HCl	4,5	0,02376	4,5	0,02376	4,5	0,02376		
SO _x	400	2,112	400	2,112	400	2,112	35	0,001288
Sistema di contenimento delle emissioni (Si/No)	SI		SI		SI		NO	
Se SI indicare il rif. alla scheda sistemi di contenimento								
Monitoraggio in continuo delle emissioni (S.M.E.) (Si/No)	NO		NO		NO		NO	
Durata emissione (ore/giorno e giorni/anno)	11h/g	320/365	11h/g	320/365	11h/g	320/365	11h/g	320/365
Velocità dell'effluente (m/s)	21		21		21		0,5	
Altezza dal suolo della sezione di uscita del condotto di scarico (m)	4		4		4		2,50	
Altezza dal colmo del tetto della sezione di uscita del condotto di scarico (m)								
Area della sezione di uscita del condotto di scarico (m ²)	0,03		0,03		0,03		0,16	

Sigla dei condotti di scarico	EC9 dismesso			
	Impianto termico civile Servizi Amministrativi da 62,1 kW < 3 MW			

Portata aeriforme (Nm ³ /h)	-						
Temperatura aeriforme (°C)	180						
Inquinanti: (mg/Nm ³)	(mg/Nm ³)	Flusso di massa t/anno					
CO							
COT							
NOx							
COV							
Polveri	50						
HCl							
NH ₃							
SO _x							
Calore kCal/h							
Odori u.o./m ³							
Sistema di contenimento delle emissioni (Si/No)							
Se Si indicare il rif. alla scheda sistemi di contenimento							
Monitoraggio in continuo delle emissioni (S.M.E.) (Si/No)	NO						
Durata emissione (ore/giorno e giorni/anno)	11 ore/giorno	Periodo stagionale					
Velocità dell'effluente (m/s)							
Altezza dal suolo della sezione di uscita del condotto di scarico (m)	5						
Altezza dal colmo del tetto della sezione di uscita del condotto di scarico (m)							
Area della sezione di uscita del condotto di scarico (m ²)							

Emissioni Diffuse per Materiali Polverulenti

Emissioni diffuse in atmosfera generate da:

Materie prime	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>
Fase/Reparto	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/>	N°7
Prodotto/Intermedio	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>

Tab. E2

Emissioni diffuse riguardante lo stabilimento nella sua complessità (ED1), per materiali polverulenti (se presenti)

Tipologia della sorgente	Caratteristiche dimensionali della struttura di contenimento e/o del cumulo	Descrizione delle misure di contenimento esistenti	Caratteristiche del materiale stoccato	Frequenza della movimentazione n°/giorno e giorni/anno		Flusso di massa (se valutabile) t/anno	Logistica di movimentazione
Cumuli esterni							
Cumuli interni							
Box esterni							
Box interni							
Altro (specificare)	Trattasi di emissione diffusa riguardante lo stabilimento nella sua complessità avente la seguente provenienza: <ul style="list-style-type: none"> - Attività afferente il trituratore marca EUREC MODELLO Z885 D IS (S 10) – matricola 66; - Stoccaggio materiali (Rifiuti in ingresso e rifiuti o materie prime secondarie in uscita); - Attività relativa alla pressa impacchettatrice e troncatrice G973P C&G10; - Funzionamento della pressa impacchettatrice di materiale non ferroso; - Pressa impacchettatrice mobile per carcasse modello EUROLABEL 530D EUROMECC; - Attività della troncatrice di cavi mod. ADDAX - Movimentazione rifiuti o materie prime: <ul style="list-style-type: none"> • Caricatori semoventi • Carrello semovente a polipo o ragno idraulico 						

Emissioni diffuse (ED2), per materiali polverulenti (se presenti)

Tipologia della sorgente	Caratteristiche dimensionali della struttura di contenimento e/o del cumulo	Descrizione delle misure di contenimento esistenti	Caratteristiche del materiale stoccato	Frequenza della movimentazione n°/giorno e giorni/anno		Flusso di massa (se valutabile) t/anno	Logistica di movimentazione
Cumuli esterni							
Cumuli interni							
Box esterni							
Box interni							
Altro (specificare)	Tale emissione riguarda lo scarico dei pezzettini di gomma e/o plastica separati dai fili di rame e alluminio durante la fase di macinazione dei cavi elettrici. La Ditta ritiene opportuno modificare il ciclo produttivo di questa lavorazione scaricando all'esterno il materiale di scarto mediante una piccola coclea carenata. Lo sbocco della coclea convoglierà il rifiuto plastica/gomma in un cassone sistemato all'esterno in posizione comoda ad essere trasportato. L'emissione non è caratterizzata da una portata ma riguarda l'eventuale polvere che può diffondersi nell'atmosfera durante la caduta dello scarto dallo sbocco della coclea all'interno del cassone.						
Descrizione delle misure di contenimento esistenti	Il contenimento delle emissioni in atmosfera prodotta dall'attività di granulazione dei cavi di rame e alluminio è garantito da uno spruzzatore di acqua che bagna i cavi prima che gli stessi alimentino la macchina nonché da un filtro a maniche del tipo FCS chiuso con scuotitore prodotto dalla Ditta Pettini Franco E.S. specializzata in impianti di filtrazione. Il filtro è costruito in lamiera zincata presso-piegata, con idonei rinforzi che gli conferiscono robustezza e stabilità.						

Emissioni diffuse (ED3, ED4, ED5, ED6), per materiali polverulenti (se presenti)

Tipologia della sorgente	Caratteristiche dimensionali della struttura di contenimento e/o del cumulo	Descrizione delle misure di contenimento esistenti	Caratteristiche del materiale stoccato	Frequenza della movimentazione n°/giorno e giorni/anno		Flusso di massa (se valutabile) t/anno	Logistica di movimentazione
Cumuli esterni							
Cumuli interni							
Box esterni							
Box interni							
Altro (specificare)	Attrezzatura mobile per taglio a fiamma ossidrica (N. 4 batterie).						
Descrizione delle misure di contenimento esistenti	Il contenimento delle emissioni in atmosfera prodotta dall'attività di taglio con fiamma ossidrica viene eseguita mediante l'uso di un filtro portatile carrellato IPERJET. Il funzionamento è molto silenzioso; il dispositivo è compatto e maneggevole essendo montato su ruote che permettono lo spostamento nei posti desiderati nello stesso stabilimento. Gli elementi caratteristici di filtrazione sono: CARTUCCIA in poliestere 270 g/m ² , certificato BIA classe U, S, G classe C;						

Emissioni diffuse (ED7), per materiali polverulenti (se presenti)

Tipologia della sorgente	Caratteristiche dimensionali della struttura di contenimento e/o del cumulo	Descrizione delle misure di contenimento esistenti	Caratteristiche del materiale stoccato	Frequenza della movimentazione n°/giorno e giorni/anno		Flusso di massa (se valutabile) t/anno	Logistica di movimentazione
Cumuli esterni							
Cumuli interni							
Box esterni							
Box interni							
Altro (specificare)	Saldatrice elettrica e lavorazioni meccaniche finalizzate alla manutenzione interna.						
Descrizione delle misure di contenimento esistenti	<p>Il contenimento delle emissioni in atmosfera prodotta dall'attività di manutenzione interna (saldatura) viene eseguita mediante l'uso di un filtro portatile carrellato IPERJET.</p> <p>Il funzionamento è molto silenzioso; il dispositivo è compatto e maneggevole essendo montato su ruote che permettono lo spostamento nei posti desiderati nello stesso stabilimento.</p> <p>Gli elementi caratteristici di filtrazione sono: CARTUCCIA in poliestere 270 g/m², certificato BIA classe U, S, G classe C;</p>						

Emissioni Fuggitive

Emissioni fuggitive in atmosfera generate da:

Materie prime	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/>	
Fase/Reparto	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> NO	
Prodotto/Intermedio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> No	

Tab. E4

EF1 Trattasi di emissione fuggitiva (fuga di vapori di carburante durante la fase di rifornimento dell'automezzo) di piccola entità non caratterizzata da portata, sezione e velocità di sbocco. Provenienza: Impianto interno di distribuzione carburante

Tipologia della sorgente	Stato fisico della sostanza emessa	Tempo di funzionamento h/gg o gg/anno	Flusso di massa (se valutabile) t/anno	Frequenza di manutenzione/controllo
Valvole e diaframmi di processo	Gas			
	HL ⁶			
	HV ⁷			
Pompe	Gas			
	HL			
	HV			
Valvole a sfianto	Gas			
	HL			
	HV			
Compressori	Gas			
	HL			
	HV			
Serbatoio di carburante	Vapori di carburante	320gg/anno durante la fase di rifornimento carburante	Non valutabile	
	HL			
	HV			

EF2: emissione fuggitiva dovuta al polmonamento del serbatoio del carburante a servizio della pompa erogatrice per effetto dell'escursione termica ambiente esterno. Provenienza: Impianto interno di distribuzione carburante

Tipologia della sorgente	Stato fisico della sostanza emessa	Tempo di funzionamento h/gg o gg/anno	Flusso di massa (se valutabile) t/anno	Frequenza di manutenzione/controllo
Polmonamento del serbatoio di carburante	Vapori di carburante	365 gg/a	Non valutabile	

⁶ HV: Liquidi Pesanti (Heavy Liquid)

⁷ HL: Liquidi Leggeri (Light Liquid)

EF3: emissione fuggitiva presente nella fase di rifornimento di carburante (travasamento da autocisterna della ditta fornitrice del gasolio al serbatoio aziendale. Provenienza: Impianto interno di distribuzione carburante

Tipologia della sorgente	Stato fisico della sostanza emessa	Tempo di funzionamento h/gg o gg/anno	Flusso di massa (se valutabile) t/anno	Frequenza di manutenzione/controllo
Rifornimento carburante da autocisterna esterna	Vapori di carburante	320gg/anno durante la fase di rifornimento carburante	Non valutabile	

EF4: emissione fuggitiva riveniente dal polmonamento del serbatoio del carburante conseguente all'escursione termica ambientale esterna. Gruppo elettrogeno da 650 kW N. CAT00000E4BZ03690 – 650 F

Tipologia della sorgente	Stato fisico della sostanza emessa	Tempo di funzionamento h/gg o gg/a	Flusso di massa (se valutabile) t/anno	Frequenza di manutenzione/controllo
Polmonamento del serbatoio di carburante	Vapori di carburante	365gg/a	Non valutabile	

EF5: emissione fuggitiva presente nella fase di rifornimento di carburante da autocisterna esterna. Gruppo elettrogeno da 650 kW N. CAT00000E4BZ03690 – 650 F

Tipologia della sorgente	Stato fisico della sostanza emessa	Tempo di funzionamento h/gg o gg/anno	Flusso di massa (se valutabile) t/anno	Frequenza di manutenzione/controllo
Rifornimento carburante da autocisterna esterna	Vapori di carburante	320 gg/a durante la fase di rifornimento carburante	Non valutabile	

EF6 emissione fuggitiva riveniente dal polmonamento del serbatoio del carburante conseguente all'escursione termica ambientale esterna. 1° Gruppo elettrogeno da 880 kW n. CAT00000V5KW02008 – 1100 F

Tipologia della sorgente	Stato fisico della sostanza emessa	Tempo di funzionamento h/gg o gg/anno	Flusso di massa (se valutabile) t/anno	Frequenza di manutenzione/controllo
Polmonamento del serbatoio di carburante	Vapori di carburante	365 gg/anno	Non valutabile	

EF7 emissione fuggitiva presente nella fase di rifornimento di carburante da autocisterna esterna. 1° Gruppo elettrogeno da 880 kW n. CAT00000V5KW02008 – 1100 F

Tipologia della sorgente	Stato fisico della sostanza emessa	<u>Tempo di funzionamento</u> h/gg o gg/anno	Flusso di massa (se valutabile) t/anno	<u>Frequenza di manutenzione/controllo</u>
Rifornimento carburante da autocisterna esterna	Vapori di carburante	320gg/a durante la fase di rifornimento carburante	Non valutabile	

EF8 emissione fuggitiva riveniente dal polmonamento del serbatoio del carburante conseguente all'escursione termica ambientale esterna. 2° Gruppo elettrogeno da 880 kW n. CAT00000V5KW01618 – 1100 F

Tipologia della sorgente	Stato fisico della sostanza emessa	<u>Tempo di funzionamento</u> h/gg o gg/anno	Flusso di massa (se valutabile) t/anno	<u>Frequenza di manutenzione/controllo</u>
Polmonamento del serbatoio di carburante	Vapori di carburante	365gg/a	Non valutabile	

EF9 emissione fuggitiva presente nella fase di rifornimento di carburante da autocisterna esterna. 2° Gruppo elettrogeno da 880 kW n. CAT00000V5KW01618 – 1100 F

Tipologia della sorgente	Stato fisico della sostanza emessa	<u>Tempo di funzionamento</u> h/gg o gg/anno	Flusso di massa (se valutabile) t/anno	<u>Frequenza di manutenzione/controllo</u>
Rifornimento carburante da autocisterna esterna	Vapori di carburante	320gg/a durante la fase di rifornimento carburante	Non valutabile	

EF10 emissione fuggitiva riveniente dal polmonamento del serbatoio del carburante conseguente all'escursione termica ambientale esterna. Gruppo elettrogeno da 160 kW n. TWD740GE – kVA 160

Tipologia della sorgente	Stato fisico della sostanza emessa	<u>Tempo di funzionamento</u> h/gg o gg/a	Flusso di massa (se valutabile) t/a	<u>Frequenza di manutenzione/controllo</u>
Polmonamento del serbatoio di carburante	Vapori di carburante	365 gg/anno	Non valutabile	

EF11 emissione fuggitiva presente nella fase di rifornimento di carburante da autocisterna esterna. Gruppo elettrogeno da 160 kW n. TWD740GE – kVA 160

Tipologia della sorgente	Stato fisico della sostanza emessa	<u>Tempo di funzionamento</u> h/gg o gg/anno	Flusso di massa (se valutabile) t/anno	<u>Frequenza di manutenzione/controllo</u>
Rifornimento carburante da autocisterna esterna	Vapori di carburante	320gg/anno durante la fase di rifornimento carburante	Non valutabile	

EF12 emissioni fuggitive rivenienti dai serbatoi di stoccaggio carburanti recuperati dai veicoli fuori uso

Tipologia della sorgente	Stato fisico della sostanza emessa	<u>Tempo di funzionamento</u> h/gg o gg/anno	Flusso di massa (se valutabile) t/anno	<u>Frequenza di manutenzione/controllo</u>
Serbatoi di stoccaggio recuperati dai veicoli fuori uso	Vapori di carburante	365gg/anno	Non valutabile	

Segue Tab. E5

Tipologia della sorgente	Stato fisico della sostanza emessa	<u>Tempo di funzionamento</u> h/gg o gg/anno	Flusso di massa (se valutabile) t/anno	<u>Frequenza di manutenzione/controllo</u>
Prese campione	Gas			
	HL ⁸			
	HV ⁹			
Elementi inizio-fine linea	Gas			
	HL			
	HV			
Apparecchiature di processo (agitatori, condensatori, ...)	Gas			
	HL			
	HV			
	Gas			
	HL			
	HV olio			
Altre sorgenti (specificare)				
	Gas			
	HL			
	HV olio			
	Gas			
	HL			

⁸ HV: Liquidi Pesanti (Heavy Liquid)

⁹ HL: Liquidi Leggeri (Light Liquid)

	HV			
	Gas			
	HL			
	HV			

Emissioni in atmosfera

Tab. E6 – Emissioni totali dell'impianto comprensive delle emissioni convogliate, fuggitive, diffuse.

Inquinante	Convogliate Flusso di massa t/anno	Metodo applicato ¹⁰	Diffuse (Tab.E4 +Tab.E5) Flusso di massa t/anno	Metodo applicato ⁵	Fuggitive (Tab.E6) Flusso di massa t/anno	Metodo applicato ⁵	Totale t/anno
CO	12,67	M	-	-	-	-	12,67
COT+COV	1,06+42,24	M	-	-	-	-	43,30
Polveri	15,21	M	-	-	-	-	15,21
HCl	0,09	M	-	-	-	-	0,09
SO _x	8,45	M	-	-	-	-	8,45

¹⁰ S = Stimato; C = Calcolato; M = Misurato.

Tab. E7 – Sistemi di contenimento delle emissioni in atmosfera asserviti all'emissione convogliata denominata EC1-EC2-EC3-EC4-EC5-EC6-EC7-EC8-EC9

	EC1 SITI 120x60 Triturazione materiale ferroso con l'impianto di frantumazione		EC2 COMPACT 380ZT Fase di recupero del rame da cavi elettrici		EC3 EUREC MODELLO Z885 D IS (S 10) – matricola 66 Fase di recupero del rame da cavi elettrici	
Fase/reparto	Recupero rifiuti ferrosi (Mulino per la frantumazione del ferro)		Recupero rifiuti metallici non ferrosi (Mulino per la granulazione dei cavi di rame e alluminio)		Recupero rifiuti metallici non ferrosi ((Mulino per la granulazione dei cavi di rame e alluminio)	
Tipologia del sistema	Confinamento della struttura sui 4 lati. Dalla carenatura delle apparecchiature del frantoio le polveri vengono aspirate mediante sistema aeraulico e trattate con un dispositivo a tubo venturi che incontrano acqua nebulizzata. Riduzione velocità dei nastri che convogliano il materiale nei cassoni. Gruppo aspirante ad umido MOD BB25		Il contenimento delle emissioni in atmosfera prodotta da questa attività è garantito da uno spruzzatore di acqua che bagna i cavi prima che gli stessi alimentino la macchina nonché da un filtro a maniche modello FCS chiuso con scuotitore prodotto dalla Ditta Pettini Franco E.S. specializzata in impianti di filtrazione. Il filtro è costruito in lamiera zincata pressopiegata, con idonei rinforzi che gli conferiscono robustezza e stabilità.		Come EC2	
Componente e/o stadio del/dei sistema/i di contenimento	Ciclone separatore		Filtro a maniche con scuotitore		Filtro a maniche Mod. Hobby Super Tipo 12 C/55	
Portata max di progetto (Nm ³ /h)	Min 10.400 Max 12.800		4.000		4.200	
Portata effettiva dell'effluente (Nm³/h)	12.000		4.000		4.200	
Concentrazione degli inquinanti (mg/Nm ³)	a monte ¹¹	a valle	a monte	a valle	a monte	a valle
Polveri	100%	5÷10%	100%	5÷10%	100%	5÷10%

¹¹ Precisare il metodo applicato: S = Stimato; C = Calcolato; M = Misurato.

CITTÀ 'AMETROPOLITANA DI BARI del 16-02-2022
 Protocollo di partecipazione: 14311/2022 del 16-02-2022
 Doc. Principale Copia Documento Digitalmente

Rendimento medio garantito (%)		90÷95%		90÷95%		90÷95%	
Rifiuti prodotti dal sistema	Codice C.E.R.	kg/d	t/anno	kg/d	t/anno	kg/d	t/anno
Polvere di plastica o gomma							
Perdita di carico (kPa)				< 120 mm ≅ 16.000 Pa ≅ 0,16bar		< 120 mm ≅ 16.000 Pa ≅ 0,16bar	
Consumo d'acqua (m ³ /h)				-		-	
Consumo di energia oraria - annua							
Gruppo di continuità (Si/No)							
Tipo di combustibile	Nessuno (alimentazione elettrica)			-		-	
Sistema di riserva (Si/No)		-		-		-	
Trattamento acque e/o fanghi di risulta (Si/No)		-		-		-	
Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni (Si/No)		NO		NO		NO	
Manutenzione (ore/anno)		80 ore/anno		80 ore/anno		80 ore/anno	

	EC4 - dimesso Gruppo elettrogeno alimentato a gasolio 650kW Tipo 1100F numero di serie: CAT00000V5KW01618	EC5 - dimesso Gruppo elettrogeno alimentato a gasolio 880kW Tipo 1100F numero di serie: CAT00000V5KW02008	EC6 - dimesso Gruppo elettrogeno alimentato a gasolio 880kW Tipo 650F Numero di serie: CAT00000E4BZ03690
Fase/reparto	Recupero rifiuti metallici non ferrosi (Mulino per la granulazione dei cavi di rame e alluminio)	Recupero rifiuti metallici (Impianto di cesoiatura e impacchettatrice metalli)	Recupero rifiuti metallici non ferrosi (Impianto di granulazione cavi)
Tipologia del sistema	<ol style="list-style-type: none"> regolare manutenzione dei motori Diesel secondo le raccomandazioni della casa costruttrice uso di combustibili a basso tenore di zolfo. uso di idonee marmitte catalitiche. Insonorizzazione per il contenimento delle pressioni sonore emesse 	<ol style="list-style-type: none"> regolare manutenzione dei motori Diesel secondo le raccomandazioni della casa costruttrice uso di combustibili a basso tenore di zolfo. uso di idonee marmitte catalitiche. Insonorizzazione per il contenimento delle pressioni 	<ol style="list-style-type: none"> regolare manutenzione dei motori Diesel secondo le raccomandazioni della casa costruttrice uso di combustibili a basso tenore di zolfo. uso di idonee marmitte catalitiche. Insonorizzazione per il contenimento delle pressioni
Componente e/o stadio del/dei sistema/i di contenimento	-	-	-

Portata max di progetto (Nm ³ /h)							
Portata effettiva dell'effluente (Nm³/h)		1.500		1.500		1.500	
Concentrazione degli inquinanti (mg/Nm ³)		a monte ¹²	a valle	a monte	a valle	a monte	a valle
CO			600		600		600
COT			50		50		50
COV			2000		2000		2000
Polveri			120		120		120
HCl			4,5		4,5		4,5
SO ₂			400		400		400
Rendimento medio garantito (%)							
Rifiuti prodotti dal sistema	Codice C.E.R.	kg/d	t/anno	kg/d	t/anno	kg/d	t/anno
Perdita di carico (kPa)		-		-		-	
Consumo d'acqua (m ³ /h)		-		-		-	
Consumo di energia oraria - annua		kW/h		kW/h		kW/h	
Gruppo di continuità (Si/No)		NO		NO		NO	
Tipo di combustibile		Gasolio		Gasolio		Gasolio	
Sistema di riserva (Si/No)		-		-		-	
Trattamento acque e/o fanghi di risulta (Si/No)		-		-		-	
Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni (Si/No)		NO		NO		NO	
Manutenzione (ore/anno)		80 ore/anno		80 ore/anno		80 ore/anno	

	EC7 - dimesso Gruppo elettrogeno alimentato a gasolio 160kW Tipo KVA 160 numero di serie TWD740GE	EC8 Impianto Vacuumgas Utilizzato per la rimozione dei gas	EC9 - dimesso Impianto termico civile 62,1 kW
Fase/reparto	emergenza/riserva	Centro di raccolta di veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti	Servizi Amministrativi

¹² Precisare il metodo applicato: S = Stimato; C = Calcolato; M = Misurato.

Tipologia del sistema		1. regolare manutenzione dei motori Diesel secondo le raccomandazioni della casa costruttrice 2. uso di combustibili a basso tenore di zolfo. 3. uso di idonee marmitte catalitiche. 4. Insonorizzazione per il contenimento delle pressioni sonore emesse		1. regolare manutenzione secondo le raccomandazioni della casa costruttrice		1. regolare pulizia e manutenzione della caldaia eseguita da ditta specializzata	
Componente e/o stadio del/dei sistema/i di contenimento		-		-		-	
Portata max di progetto (Nm ³ /h)							
Portata effettiva dell'effluente (Nm³/h)		1.500					
Concentrazione degli inquinanti (mg/Nm ³)		a monte ¹³	a valle	a monte	a valle	a monte	a valle
CO			600				
COT			50				
NOx			-	350			
COV			2000				
Polveri			120	5			50
HCl			4,5				
NH ₃			-				
SO _x			400	35			
Rendimento medio garantito (%)							
Rifiuti prodotti dal sistema	Codice C.E.R.	kg/d	t/anno	kg/d	t/anno	kg/d	t/anno
Perdita di carico (kPa)		-		-		-	
Consumo d'acqua (m ³ /h)		-		-		-	
Consumo di energia oraria - annua		kW/h		KW/h		kW/h	
Gruppo di continuità (Si/No)		NO		NO		NO	
Tipo di combustibile		Gasolio		-			
Sistema di riserva (Si/No)		-		-		-	
Trattamento acque e/o fanghi di risulta (Si/No)		-		-		-	
Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni (Si/No)		NO		NO		NO	

¹³ Precisare il metodo applicato: S = Stimato; C = Calcolato; M = Misurato.

Manutenzione (ore/anno)	20 ore/anno		
-------------------------	-------------	--	--

SCHEDA F
RISORSA IDRICA

Tab. F1 – Approvvigionamento idrico per l'impianto.

Fonte	Volume acqua totale annuo			Fase/ Reparto rif. schema a blocchi	Consumo giornaliero			Consumo nei periodi di punta			Giorni di punta	Mesi di punta
	acque industriali		Usi domestici m ³		acque industriali		Usi domestici m ³	acque industriali		Usi domestici m ³		
	Processo m ³	Raffred- damento m ³			Processo m ³	Raffred- damento m ³		Processo m ³	Raffred- damento m ³			
Acquedotto	1.100		500	Tutte	3,5	=	2,2	3,5	=	2,2	=	=
Pozzo												
Corso d'acqua												
Acqua lacustre												
Sorgente												
Recupero acque meteoriche												
Altro (Specificare)												

SCHEDA G

EMISSIONI IDRICHE

Nella planimetria deve essere riportata l'intera rete idrica dell'impianto con individuati i punti di ispezione alla rete e tutti i punti di scarico, contraddistinti dalle sigle S1, S2, S3,, Sn.

Emissioni idriche derivanti da:

Piazzali scoperti	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/>	n° 1
Materie prime	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> NO	n°
Fase/Reparto	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> NO	n°
Prodotto/Intermedio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> NO	n°

Emissioni per ogni singolo scarico parziale (se sono presenti più punti di scarico, contraddistinta con la sigla G1-S1, G1-S2- G1-S3,, G1-Sn).

Tab. G1-S.....- Acque industriali: modalità e quantità di scarico

Continuità	<input checked="" type="checkbox"/> tutto l'anno											
	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Frequenza dello scarico	<input type="text" value="320/anno"/> giorni/anno				<input type="text" value="6/settimana"/> giorni/settimana				<input type="text" value="11/giorno"/> ore/giorno			
Frequenza operazioni	<input type="text"/> n. operazioni/anno						<input type="text"/> n. operazioni/giorno					
Durata operazioni di scarico	<input type="text"/> ore						<input type="text"/> minuti					
Riciclo effluente idrico	<input type="text" value="SI"/>		<input type="text" value="NO"/>		% Riciclo		<input type="text"/>					
Variazioni repentine quali/quantitative	<input type="text" value="SI"/>		<input type="text" value="NO"/>									
Tipologia dello scarico	<input type="text"/>											
Ricettore ¹⁴	<input type="text" value="Fognatura"/>											
Bacino	<input type="text"/>											
Corpo idrico	<input type="text"/>											
Portata (m ³ /giorno)	<input type="text"/>											

¹⁴ Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo, o altro (specificare).

CITTA' AMETROPOLITANA DI BARI del 16-02-2022
 Protocollo di partecipazione n. 14311/2022 del 16-02-2022
 Doc. Principale Documento Digitalmente

Tab. G3

Acque per usi domestici

Frequenza dello scarico	<input type="text" value="12"/> mesi/anno	<input type="text" value="7"/> giorni/settimana	<input type="text" value="4"/> ore/giorno
Carico globale in A.E.	<input type="text"/>		
Ricettore ¹⁵	<input type="text"/>		
Bacino	<input type="text"/>		

Acque meteoriche e/o di dilavamento

Provenienza	<input type="text" value="Piazzali"/>		
Superficie relativa (m ²)	<input type="text" value="22.887"/>		
Ricettore	<input type="text"/>		
Portata(m ³ /anno)	<input type="text"/>	metodo ¹⁶	<input type="text" value="Stimato"/>
Bacino	<input type="text"/>		

¹⁵ Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo, o altro (specificare).

¹⁶. S = Stimata; M = Misurata; C = Calcolata

SCHEDA H

EMISSIONI SONORE

Nella planimetria Allegata deve essere riportata l'esatta individuazione delle sorgenti sonore, contraddistinte dalle sigle R1, R2, R3,, Rn.

Emissioni sonore generate da:

Materie prime	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> NO	n° <input type="text"/>
Fase/Reparto	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/>	n° <input type="text"/>
Altre fasi accessorie	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/>	n° <input type="text"/>

Tab. H1

Modalità di valutazione dei livelli di rumorosità

misurazioni in campo

uso di modelli di calcolo previsionale

Sorgenti sonore oggetto della valutazione:

- R1 Gruppo elettrogeno mod. 1100 F R6 Mulino per la granulazione del cavo di CAT00000V5KW01618 (impianto frantumazione metalli) - rame
dismesso
- R2 Gruppo elettrogeno mod. 1100 F matr. R7 Pressa impacchettatrice mobile per CAT00000V5KW02008 (impianto di cesoiatura e carcasse modello EUROLABEL 530 D
impacchettatrice metalli) -dismesso EUROMECC
- R3 Gruppo elettrogeno mod. 650 F matr. R8 Troncatrice di cavi modello ADDAX
CAT00000E4BZ03690 (impianto di granulazione cavi) - R9 Caricatori semoventi tipo EUROMECC
dismesso mod.200
- R4 Pressa impacchettatrice materiale ferroso
- R5 Mulino Macinazione Ferro SITI 120x160
- R10 Carrello semovente a polpo o ragno
- R11 Veicoli che transitano sul piazzale durante la fase di stoccaggio

Sorgenti sonore presenti nella zona:

- Strada:
- Ferrovia:
- Altri insediamenti produttivi:
- Torrenti e fiumi:
- Altro:

Classe di appartenenza del complesso¹⁷

¹⁷ L'indicazione della classe acustica deve tener conto della zonizzazione acustica approvata dal Comune dove è localizzato il complesso: Classe I, Classe II, Classe III, Classe IV, Classe V, Classe VI. In caso di mancata approvazione della zonizzazione occorre far riferimento alla classificazione di cui al DPCM 14/11/1997.

Classe acustica dei siti confinanti	

Tab. H2 – Sistemi di contenimento delle emissioni sonore.

Sorgente sonora: R1

Interventi sulla sorgente		
Installazione di una barriera antirumore (Si/No)	NO	altezza (m)
Isolamento acustico della struttura (Si/No)	NO	lunghezza (m):
Installazione di porte e finestre ad alto isolamento acustico (Si/No)	NO	Note:
Installazione di silenziatori (Si/No)	NO	Note:
altro	SI	Box insonorizzante autoportante Tipo: Box – Inso – MAIA – CS1100 Modello:/modello di serie: BOXMAIACS1100/BM2004/03 Anno di costruzione: 20/10/2004

Sorgente sonora: R2

Interventi sulla sorgente		
Installazione di una barriera antirumore (Si/No)	NO	altezza (m)
Isolamento acustico della struttura (Si/No)	NO	lunghezza (m):
Installazione di porte e finestre ad alto isolamento acustico (Si/No)	NO	note
Installazione di silenziatori (Si/No)	NO	note
altro	SI	Box insonorizzante autoportante Tipo: Box – Inso – MAIA – CS1100 Modello:/modello di serie: BOX inso CS1100/BM2006/03 Anno di costruzione: 10/06/2006

Sorgente sonora: R3

Interventi sulla sorgente		
Installazione di una barriera antirumore (Si/No)	NO	altezza (m)
Isolamento acustico della struttura (Si/No)	NO	lunghezza (m):
Installazione di porte e finestre ad alto isolamento acustico (Si/No)	NO	note
Installazione di silenziatori (Si/No)	NO	note
altro	SI	Box insonorizzante autoportante

--	--	--

Sorgente sonora: R4

Interventi sulla sorgente		
Installazione di una barriera antirumore (Si/No)		altezza (m)
Isolamento acustico della struttura (Si/No)		lunghezza (m):
Installazione di porte e finestre ad alto isolamento acustico (Si/No)		note
Installazione di silenziatori (Si/No)		note
altro		Manutenzione ordinaria

Sorgente sonora: R5-R6

Interventi sulla sorgente		
Installazione di una barriera antirumore (Si/No)		altezza (m)
Isolamento acustico della struttura (Si/No)		lunghezza (m):
Installazione di porte e finestre ad alto isolamento acustico (Si/No)		note
Installazione di silenziatori (Si/No)		note
altro	SI	chiusura sui 4 lati mediante lamiera grecata

Sorgente sonora: R7

Interventi sulla sorgente		
Installazione di una barriera antirumore (Si/No)		altezza (m)
Isolamento acustico della struttura (Si/No)		lunghezza (m):
Installazione di porte e finestre ad alto isolamento acustico (Si/No)		note
Installazione di silenziatori (Si/No)		note
altro	SI	Manutenzione ordinaria

Sorgente sonora: R8

Interventi sulla sorgente		
Installazione di una barriera antirumore (Si/No)		altezza (m)
Isolamento acustico della struttura (Si/No)		lunghezza (m):
Installazione di porte e finestre ad alto isolamento acustico (Si/No)		note
Installazione di silenziatori (Si/No)		note
altro	SI	chiusura sui 4 lati mediante lamiera grecata

Sorgente sonora: R9

--	--	--

Interventi sulla sorgente		
Installazione di una barriera antirumore (Si/No)		altezza (m)
Isolamento acustico della struttura (Si/No)		lunghezza (m):
Installazione di porte e finestre ad alto isolamento acustico (Si/No)		note
Installazione di silenziatori (Si/No)		note
altro	SI	Manutenzione ordinaria

Sorgente sonora: R10

Interventi sulla sorgente		
Installazione di una barriera antirumore (Si/No)		altezza (m)
Isolamento acustico della struttura (Si/No)		lunghezza (m):
Installazione di porte e finestre ad alto isolamento acustico (Si/No)		note
Installazione di silenziatori (Si/No)		note
altro	SI	Manutenzione ordinaria

Sorgente sonora: R11

Interventi sulla sorgente		
Installazione di una barriera antirumore (Si/No)		altezza (m)
Isolamento acustico della struttura (Si/No)		lunghezza (m):
Installazione di porte e finestre ad alto isolamento acustico (Si/No)		note
Installazione di silenziatori (Si/No)		note
altro	SI	Alberatura lungo tutta la recinzione

SCHEDA I

RIFIUTI

Indicare la sezione da cui proviene il rifiuto a cui è riferita la tabella sottostante.

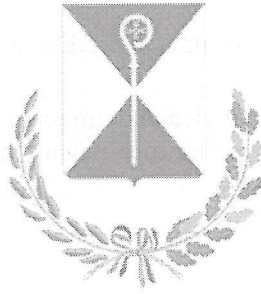
Materie prime Si n°

Fase/Reparto No n°

Altre fasi accessorie No n°

Tab. I1 – Tipologia del rifiuto

Descrizione rifiuto	Quantità				Attività di provenienza	Codice C.E.R.	Tipo di rifiuto	Stato fisico	Destinazione	%	Caratteristiche chimiche per classificare il rifiuto come pericoloso
	Pericolosi		Non Pericolosi								
	t/anno	m ³ /anno	t/anno	m ³ /anno							
1 Rifiuti di ferro e acciaio					Frantumazione di rifiuti contenenti metallo	19 10 01	Speciale e non pericoloso	Solido	Recupero		-
2 Rifiuti di metalli non ferrosi					Frantumazione di rifiuti contenenti metallo	19 10 02	Speciale e non pericoloso	Solido	Recupero		-
3 Fluff – frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03					Frantumazione di rifiuti contenenti metallo	19 10 04	Speciale e non pericoloso	Solido	Smaltimento		-
4 Carta e cartone					Trattamento meccanico dei rifiuti (selezione, triturazione, compattazione ecc.)	19 12 01	Speciale e non pericoloso	Solido	Recupero		-
5 Metalli ferrosi					Trattamento meccanico dei rifiuti (selezione, triturazione, compattazione ecc.)	19 12 02	Speciale e non pericoloso	Solido	Recupero		-



CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

ALLEGATO

Garanzie finanziarie

1. La garanzia finanziaria deve consentire la copertura dei costi di gestione dell'impianto eventualmente conseguenti al mancato rispetto delle prescrizioni e delle condizioni derivanti da atti, commissivi o omissivi, dolosi o colposi, posti in essere dal titolare dell'impianto stesso. In tali casi, la garanzia deve comunque consentire - fino alla concorrenza dell'ammontare della cauzione rivalutata annualmente come al successivamente punto 2 -, almeno la copertura di:

- a) spese necessarie, inerenti o comunque connesse alle operazioni di smaltimento o recupero dei rifiuti, incluso il trasporto;
- b) costi per la bonifica, il ripristino ambientale, la messa in sicurezza permanente;
- c) risarcimento di eventuali ulteriori danni all'ambiente.

2. L'ammontare delle garanzie finanziarie rilasciate è soggetto a rivalutazione monetaria automatica annuale sulla base degli indici ISTAT di adeguamento del costo della vita.

3. Le garanzie finanziarie sono prestate secondo le modalità di cui all'art. 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348;

4. Termini e durata delle garanzie

4.1 La garanzia finanziaria per la gestione di impianti diversi dalle discariche, autorizzati ai sensi del Capo IV, del Titolo I, della Parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, è prestata al momento dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto, salve diverse indicazioni e prescrizioni.

4.2 La garanzia finanziaria è prestata per una durata pari a quella dell'autorizzazione dell'impianto maggiorata di due anni.

4.3 L'autorità competente, sulla base di specifico provvedimento conseguente a gravi motivi o al rischio di danno all'ambiente, può trattenere la garanzia o parte di essa per una durata superiore a quella individuata ai sensi del precedente punto.

5. Pagamento del risarcimento

La garanzia dovrà espressamente prevedere che:

- il pagamento, nei limiti dell'importo garantito, dovrà essere eseguito dalla società/banca-agenzia di credito, entro 30 giorni dalla notifica del soggetto beneficiario, che dispone, motivandola, l'escussione della garanzia e la misura della stessa;

- ai sensi dell'art. 1944 del codice civile, la società/banca-agenzia di credito non godrà del beneficio della preventiva escussione del contraente;
- la rinuncia da parte della società/banca-agenzia di credito ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 del codice civile;
- il pagamento avverrà dopo un semplice avviso al contraente senza bisogno di preventivo consenso da parte di quest'ultimo, che nulla potrà eccepire in merito al pagamento stesso;
- restano salve le azioni di legge nel caso in cui le somme pagate risultassero totalmente o parzialmente non dovute.

6. Svincolo estensioni ed escussione

6.1 Anche prima del decorso dei termini di durata della garanzia, in caso di cessazione dell'attività, l'autorità competente, su richiesta del gestore e previa verifica del rispetto delle prescrizioni e condizioni di legge, dispone lo svincolo della garanzia finanziaria prestata.

6.2 In caso di variazioni della titolarità della gestione dell'impianto da cui derivi la volturazione dell'attività autorizzata o comunicata, l'autorità competente, nelle forme e nei modi di cui al precedente punto 6.1 e su richiesta del precedente gestore, dispone lo svincolo delle garanzie dal medesimo prestate, subordinatamente alla prestazione delle garanzie da parte del nuovo gestore.

6.3 L'autorità competente procede all'escussione della garanzia prestata in caso di accertata violazione di previsioni normative o di prescrizioni contenute nell'autorizzazione.

COMUNE DI BARI

PLANIMETRIA GENERALE E LAYOUT DEL COMPRESORIO RECUPERO ACQUE METEORICHE IN BARI AL VIA GI. OMERELLI n. 26 di Bari, pc. 15 - 004

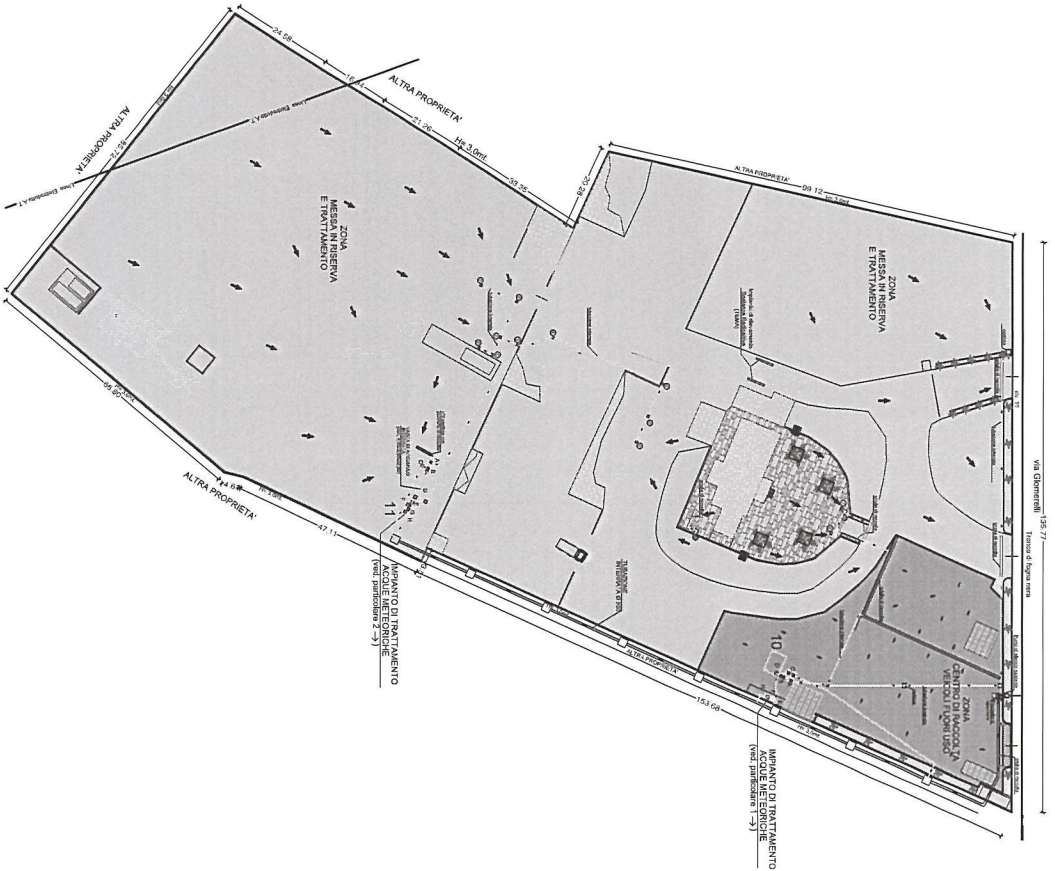
COMITITENTE: RECUPERI PUGLIESI S.r.l.
Via S. Bartolomeo 10 - 70122 BARI
Part. Iva: 0240880728

TECNICO DEL PROGETTO: ZACCARO
ING. GIOVANNI ZACCARO
Via S. Bartolomeo 10 - 70122 BARI
Ordine Ingegneri Bari n. 4520

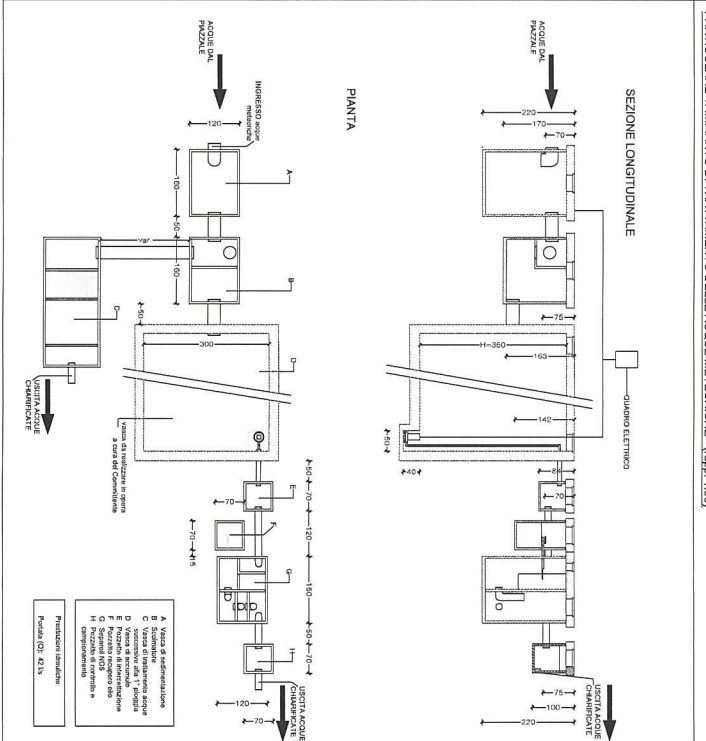
PROVA: 02
SCALA: 1:100 - 1:50
FASCIO: 02
DESCRIZIONE: STATO ESISTENTE - LAVORO
PARTICOLARI IMPIANTI DI TRATTAMENTO

PLANIMETRIA GENERALE CON INDICAZIONE IMPIANTI DI TRATTAMENTO ACQUE METEORICHE

(app. 1:500)



ZONA CENTRO DI RACCOLTA VEICOLI FUORI USO
PARTICOLARE 1: IMPIANTO DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE METEORICHE - (app. 1:150)



ZONA MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO
PARTICOLARE 2: IMPIANTO DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE METEORICHE - (app. 1:150)

